



Sommario

Composizione degli Organi Sociali	5
Overview della società ESF	7
Lettera dell'Amministratore delegato agli Stakeholder	8
Informativa sulla società	10
Overview di mercato	17
Highlights finanziari ed economici	22
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	
Situazione patrimoniale e finanziaria	26
Situazione economica	28
Principali incertezze a cui è esposta la società	27
Informazioni di carattere non finanziario	32
Informativa sull'ambiente	
Informativa sul personale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025	39
Evoluzione prevedibile della gestione	
Corporate governance	
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti	
Azioni/quote della società controllante	
Modello organizzativo 231 e organismo di vigilanza	
Tax Control Framework	
Codice etico	
Framework ESG	
Comunicazione e trasparenza continua verso tutti gli stakeholder	
Conclusioni	43
Bilancio d'esercizio al 31/12/2024	44

Composizione degli Organi Sociali



Consiglio di Amministrazione (CdA)¹	
PRESIDENTE	Carmelo Intrisano
AMMINISTRATORE DELEGATO	
E CONSIGLIERE	Lorenzo Di Palma
CONSIGLIERE	Carlo Di Palma
CONSIGLIERE	Fabiola De Sarno
CONSIGLIERE	Carmine Orsini
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	Vincenza Patrizia Rutigliano
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	Valentina Lazzareschi
Collegio Sindacale (CS)²	
PRESIDENTE	Monica Scipione
SINDACO EFFETTIVO	Maria Rosa Perri
SINDACO EFFETTIVO	Michele Gargiulo
Organo di Vigilanza (OdV)³	
PRESIDENTE	Cristiano Capurro
MEMBRO	Gabriella Morgillo
MEMBRO	Bruno Parisi
Società di Revisione⁴	RSM Società di Revisione Contabile S.p.A.
Attività di direzione e coordinamento	Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

¹ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24.04.2025, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2027

² Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24.04.2025, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2027

³ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 24.04.2025, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024

⁴ Nominata dall'Assemblea Ordinaria del 28.08.2023, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2025



Lettera dell'Amministratore delegato agli Stakeholder



LORENZO DI PALMA
CEO & FOUNDER

Cari Azionisti, Investitori e Stakeholder,

il 2025 si è concluso con risultati solidi, confermando la capacità di Edil San Felice di eseguire con disciplina il proprio piano di sviluppo e di rafforzare il posizionamento competitivo in un mercato complesso e in continua evoluzione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo registrato una crescita sostenuta dei principali indicatori economico finanziari. Il valore della produzione ha superato i 54 milioni di euro, in aumento rispetto al 2024, riflettendo sia il contributo del portafoglio ordini esistente sia la progressiva acquisizione di nuove commesse.

L'EBITDA, in recupero sull'esercizio precedente, si è attestato a oltre 11 milioni di euro, confermando la graduale normalizzazione della marginalità dopo la fase di investimenti straordinari avviata nel 2024.

Il backlog al 31 dicembre 2025 è pari a 251,1 milioni di euro, mantenendosi su livelli elevati e garantendo un'elevata visibilità sui ricavi futuri. Tale risultato riflette un approccio selettivo nella partecipazione alle gare e una crescente focalizzazione su progetti a maggiore valore aggiunto. Nel 2025 abbiamo dato piena attuazione al percorso di rafforzamento operativo e organizzativo. Il modello per Business Unit — Operations e Ingegneria e Realizzazione — è pienamente entrato a regime, migliorando il coordinamento tra progettazione ed esecuzione, ottimizzando l'impiego delle risorse e rafforzando il presidio economico delle commesse.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla valorizzazione del capitale investito. Gli investimenti avviati nel 2024, sia nell'ampliamento del parco mezzi sia nel potenziamento dell'organico, hanno espresso nel 2025 il loro pieno potenziale, sostenendo la crescita dei volumi e il recupero dell'efficienza operativa. In questo contesto, la nostra politica industriale del "subappalto zero" si conferma un tratto distintivo del modello Edil San Felice, contribuendo al controllo della qualità, alla sicurezza e alla marginalità.

Sul fronte dello sviluppo strategico, il 2025 ha segnato il primo anno di piena operatività nei nuovi segmenti. Nel settore ferroviario abbiamo consolidato la nostra presenza, mentre nel comparto aerospaziale sono state avviate le attività connesse alle commesse acquisite, in linea con le attese iniziali. La diversificazione rappresenta quindi una leva di crescita prospettica, gestita con rigore, gradualità e una visione industriale di lungo periodo.

Rimane centrale il nostro impegno in ambito ESG. Abbiamo proseguito nell'attuazione dei progetti finanziati attraverso il sustainability linked bond, con interventi orientati all'efficienza energetica, all'innovazione dei cantieri e alla riduzione dell'impatto ambientale. Continuiamo a considerare la sostenibilità un fattore abilitante e imprescindibile per la creazione di valore nel lungo termine.

Dal punto di vista finanziario, abbiamo mantenuto un approccio prudente alla gestione della struttura del capitale, sostenendo gli inve-

stimenti senza compromettere l'equilibrio economico finanziario dell'azienda e preservando la flessibilità necessaria per cogliere future opportunità di crescita.

La sicurezza rimane un pilastro fondamentale della nostra cultura aziendale. In questa prospettiva, il 3 dicembre 2025 abbiamo presentato HERO, il primo umanoide progettato per operare nei cantieri stradali, sviluppato in anteprima mondiale in collaborazione con l'Università di Napoli.

HERO rappresenta una svolta nella tutela del personale operativo: l'obiettivo è affidare all'umanoide le attività ad elevata esposizione al rischio, riducendo drasticamente gli infortuni e aprendo la strada a un nuovo paradigma di cantieri più sicuri, intelligenti e sostenibili.

Si tratta di un risultato che testimonia ancora una volta la vocazione innovativa di Edil San Felice e la volontà di investire in tecnologie che migliorano concretamente le condizioni di lavoro delle nostre persone. Guardando al futuro, riteniamo che Edil San Felice sia oggi posizionata per affrontare una nuova fase di sviluppo, facendo leva su un modello operativo efficiente, su competenze distintive e su un portafoglio ordini di elevata qualità. Continueremo a perseguire una crescita sostenibile, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la redditività e il ritorno sul capitale investito.

Guardiamo ai prossimi anni con determinazione e fiducia. Le sfide che ci attendono rappresentano l'occasione per continuare a dimostrare ciò che siamo: un'azienda solida, competente e capace di innovare. Continueremo a costruire valore con impegno, visione e responsabilità, consapevoli che ogni risultato nasce dal contributo di ciascuno di noi. È con questo spirito che affrontiamo il futuro, pronti a trasformare ogni obiettivo in un nuovo traguardo condiviso.

Desidero ringraziare tutti i nostri azionisti, investitori e stakeholder per la fiducia e il supporto costante, e tutte le nostre persone per l'impegno, la dedizione e la professionalità dimostrate nel corso dell'anno.

Con stima,
Lorenzo Di Palma
CEO, Edil San Felice

Informativa sulla società

LA NOSTRA VISION

Aspiriamo ad essere leader nazionali nel settore in cui operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti e distinguendoci per affidabilità, versatilità ed eccellenza. La costante attenzione nei confronti delle esigenze degli stakeholders costituisce la premessa della nostra politica aziendale, ispirata alla massima trasparenza nell'interazione con gli operatori finanziari, le istituzioni, le comunità locali e i dipendenti. Assicuriamo loro più di 40 anni di competenza costruita sul nostro impegno.

LA NOSTRA MISSION

Il nostro approccio alla piena condivisione delle esigenze dei committenti ha determinato nel corso degli anni l'acquisizione di competenze diversificate nei settori delle infrastrutture stradali e aeroportuali, con una particolare dedizione e cura degli aspetti tecnici e qualitativi, sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli obiettivi che ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione sono la crescita tecnologica e il miglioramento continuo. Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e delle comunità locali, creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

CHI SIAMO

Edil San Felice S.p.A. S.B. è un primario operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle infrastrutture e degli impianti tecnologici Autostradali ed Aeroportuali. È tra i principali operatori in Italia con 3 stabilimenti operativi, 353 dipendenti e un valore della produzione di +54 milioni di euro al 31/12/2025. Da più di 40 anni Edil San Felice opera sul mercato italiano con una specializzazione nel settore della costruzione e nella manutenzione di strade, autostrade, ponti, viadotti, aeroporti, nelle opere di urbanizzazione e di sicurezza quali la segnaletica orizzontale e verticale, le barriere di sicurezza e le barriere fono assorbenti. Edil San Felice opera con i principali operatori e committenti stradali e autostradali italiani, tra i quali: Autostrade per l'Italia, Anas, Aeroporti di Roma, Napoli Salerno Airports (Gesac), Amplia Infrastructures, Tangenziale di Napoli, Movyon, Autostrade Meridionali, RFI e Avio.

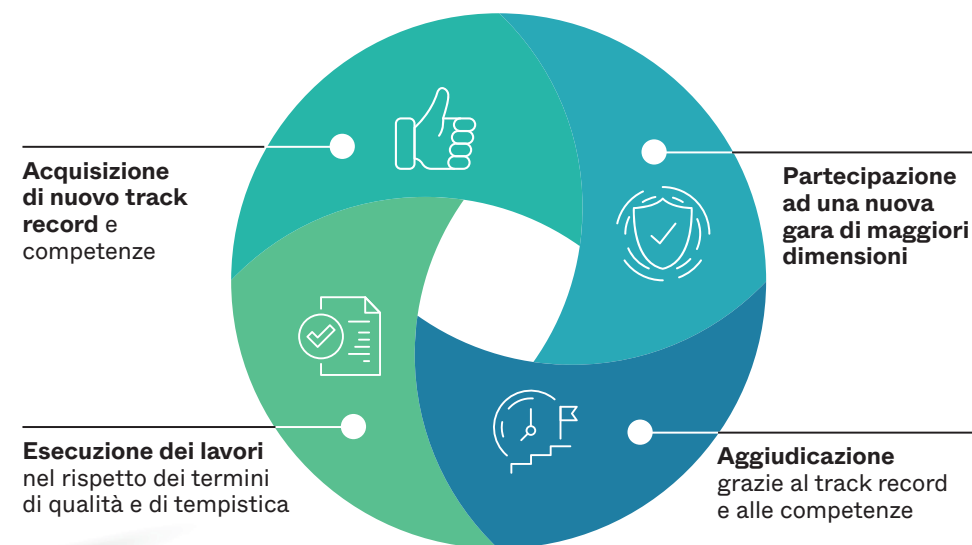
MODELLO DI BUSINESS

ESF è un'organizzazione one-stop-shop con operatività rappresentata dalla produzione di lavori e servizi di manutenzione alle infrastrutture autostradali e alle infrastrutture aeroportuali. La Società pone al centro la sostenibilità, in quanto base per la ricerca di un miglioramento continuo, volto alla creazione di valore per l'insieme degli stakeholder, con una prospettiva di lungo periodo. L'obiettivo strategico consiste nell'ampliare le competenze per operare con successo anche in altri settori ad alto valore aggiunto in termini di modello organizzativo, complessità della produzione, innovazione e sostenibilità. Il business model si basa su un approccio esente da Subappalti (Politica del "Subappalto Zero") e si articola nelle seguenti fasi:

- (i) Monitoraggio e selezione dei bandi sulle commesse pubbliche inerenti lavori e/o servizi per lavori su infrastrutture autostradali;
- (ii) Elaborazione degli studi di fattibilità economico-tecniche volti a dimostrare, tra l'altro, la convenienza delle ipotesi di prezzo inserite nell'offerta;
- (iii) Trasmissione dell'offerta in risposta ai bandi individuati;
- (iv) In caso di aggiudicazione, definizione del budget di cantiere;
- (v) Apertura e gestione del cantiere



Punto caratteristico del *business model* della Società è che la stessa, grazie al proprio *know-how* acquisito ed ai propri asset di proprietà riesce a svolgere, in ognuna delle suddette specializzazioni, ed in ognuna delle rispettive fasi, tutte le varie attività che compongono il progetto specifico, senza dover quindi far ricorso alla fattispecie del sub-appalto, alimentando un circolo virtuoso di *business* come rappresentato nel grafico di seguito:



- 1 PARTECIPAZIONE**
- 2 AGGIUDICAZIONE**
- 3 ESECUZIONE**
In media 2 mesi dall'aggiudicazione della gara all'inizio dei lavori
FIRMA CONTRATTO/ATTUATIVO
(il contratto entra nel backlog)
LAVORI
(entro 45gg dalla firma)
SAL
(tipicamente bimestrale)
APPROVAZIONE SAL
da parte del committente
FATTURAZIONE
1/2 mesi dall'approvazione del SAL
- 4 INCASSO**
60 gg dalla fatturazione

STRATEGIA DI BUSINESS

Nell'ambito delle proprie attività Edil San Felice è coinvolta in prima linea gestendo tutti gli stadi della realizzazione delle commesse, assumendosene a pieno la responsabilità (integrazione verticale). Tra i fattori critici di successo, all'origine del vantaggio competitivo di ESF rispetto ai competitor, assumono particolare rilevanza:

- la possibilità di offrire una **molteplicità di servizi** nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la capacità di competizione selettiva, con focus su **progetti con il miglior profilo rischio/rendimento**;
- l'accurata selezione di partner e fornitori che porta a privilegiare i soggetti con profilo di alta qualità;
- la realizzazione diretta dei lavori, attraverso una politica di **Zero Subappalto**;
- la capacità di reagire rapidamente e prontamente ai cambiamenti normativi;
- l'operatività improntata a principi di comportamento e **legalità**, che rispecchiano particolari criteri di etica, sostenibilità, correttezza, uguaglianza, trasparenza, impegno morale e professionale.

Il progetto strategico della Società consiste nel rafforzare la propria quota di mercato, crescendo nel core business della produzione di lavori per le infrastrutture autostradali e delle infrastrutture aeroportuali, trasformandosi da operatore prevalentemente locale a operatore nazionale.

L'azienda intende sfruttare a livello nazionale il vantaggio competitivo già acquisito e cogliere nuove opportunità di mercato, facendo leva su competenze distintive sulle quali ormai può contare, grazie al know-how maturato dalla sua fondazione.

L'apertura di una sede secondaria a Bologna ed, entro la fine del prossimo esercizio, di una nuova unità produttiva a Nola, tendono ad assicurare all'azienda economie di scala e maggior efficienza nell'acquisizione e/o produzione interna delle principali materie prime utilizzate, una più ampia presenza sul territorio nazionale e, di conseguenza, una maggior tempestività degli interventi, con la possibile apertura a gare di affidamento per lavori di manutenzione in ambiti anche diversi da quello regionale.

SEGMENTI DI BUSINESS

Nell'ambito del progetto di rafforzamento della struttura organizzativa e manageriale, la Società ha istituito due nuove Business Unit e segmentato il proprio portafoglio ordini in sei linee di business:

- Business Unit Operations ("BUOP")** per la gestione e realizzazione delle commesse relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali, aeroportuali, civili ed industriali. In questa BU rientrano tutti i contratti di Manutenzione Ordinaria e Ricorrente e tutti i contratti di Manutenzione Straordinaria dal valore inferiore a 1 milione di euro.
- Business Unit Ingegneria e Realizzazione ("BUIR")** per la gestione e realizzazione dei progetti relativi all'implementazione di nuove infrastrutture e all'ammodernamento di quelle esistenti. In questa BU rientrano tutti i contratti di Manutenzione Straordinaria dal valore superiore a 1 milione di euro.

La decisione di suddividere il portafoglio ordini in sei linee di business rappresenta una scelta strategica per la Edil San Felice, finalizzata a migliorare la gestione e il monitoraggio delle attività operative. Questa segmentazione consente di analizzare con maggiore dettaglio i risultati economici e operativi di ciascuna area, identificando in modo più preciso le opportunità di crescita e le aree critiche da migliorare. Attraverso una struttura organizzativa così articolata, la società può attribuire con maggior precisione i costi e i ricavi, ottimizzare l'allocazione delle risorse e adattare le strategie commerciali e operative alle specificità di ogni linea di business.

Inoltre, la suddivisione facilita l'implementazione di sistemi di controllo di gestione più puntuali, basati su indicatori di performance dedicati a ciascuna linea, migliorando la capacità di pianificazione e di presa di decisioni. Questo approccio permette quindi alla Edil San Felice di aumentare la trasparenza interna, migliorare l'efficienza operativa e sostenere la competitività nel mercato della manutenzione stradale.

MOR

Opere in verde
Ripristino da incidenti
Manutenzione di strade
Assistenza viabilità e posa in opera di segnaletica stradale

→



EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Ristrutturazione Edifici
Rifacimento facciate
Manutenzione fabbricati di stazioni ferroviarie e aeroportuali

→



GRANDI OPERE

Opere d'arte
Manutenzione opere d'arte (ponti, viadotti e gallerie)
Ripristino anomalie barriere di sicurezza e attenuatori d'urto

→



SERVIZI

Installazione di segnaletica di cantiere
Fornitura di segnaletica verticale
Segnaletica orizzontale stradale e aeroportuale
Nolo di mezzi e attrezzature e Nolo By-Bridge e PLE

→



IMPIANTI

Impianti elettrici, elettronici, idraulici, di antincendio, di condizionamento e aeraulici
Impianti di sicurezza, automazione, cablaggio strutturato, videosorveglianza ZTC e ZTL
PMV – Pannelli a messaggio variabile

→



CANTIERI PUNTUALI

Installazione di barriere di sicurezza
Rifacimento, Giunti di dilatazione
Riqualfica dei cordoli

→



Overview di mercato

I FATTORI MACROECONOMICI DEL 2025

Nel corso del 2025, il contesto macroeconomico italiano ha mostrato segnali di stabilità, caratterizzati da una crescita moderata ma costante. Secondo i dati Istat e le stime della Commissione Europea, il PIL italiano è cresciuto di circa +0,5% su base annua, confermando un trend positivo, seppur contenuto. Tale scenario ha fornito un quadro favorevole alla continuità degli investimenti infrastrutturali, sia pubblici che privati, offrendo opportunità di sviluppo per le imprese operanti nel settore delle manutenzioni e dei lavori pubblici.

L'inflazione si è mantenuta su livelli contenuti, con un tasso medio annuo intorno all'1,5-1,8%, contribuendo a ridurre l'incertezza sui prezzi dei materiali da costruzione, pur con persistente volatilità per materiali importati e componenti delle filiere globali.

Sul fronte finanziario, il 2025 ha visto una graduale normalizzazione dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, con una lieve riduzione del costo del credito. Nonostante ciò, il costo del capitale si è mantenuto su livelli elevati, influenzando la pianificazione degli investimenti e la gestione del capitale circolante.

Gli investimenti pubblici hanno continuato a rappresentare un driver fondamentale, sostenuti da fondi europei e PNRR, con particolare attenzione a progetti per la transizione ecologica, la sicurezza delle reti critiche e l'efficienza energetica. Pur con ritardi procedurali locali, tali interventi hanno generato opportunità di crescita per il settore, richiedendo un'attenta gestione di tempi di incasso, gare complesse e requisiti tecnici e ambientali.

Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di miglioramento, con una lieve riduzione della disoccupazione e una dinamica occupazionale stabile. Tuttavia, la disponibilità di manodopera qualificata nel settore delle costruzioni e delle manutenzioni specialistiche è rimasta limitata, accompagnata da pressioni sui costi del lavoro.

Permangono elementi di incertezza esterna, tra cui volatilità energetica, tensioni commerciali internazionali, complessità delle catene di approvvigionamento e rischi climatici. In questo scenario, Edil San Felice ha adottato un approccio prudente, continuando a investire in efficienza, sicurezza e innovazione, rafforzando resilienza e posizionamento competitivo.

ANDAMENTO DEL SETTORE INFRASTRUTTURALE

Nel corso del 2025, il settore infrastrutturale italiano ha confermato il proprio ruolo strategico nell'economia nazionale, caratterizzato da piani di investimento di ampio respiro e da un forte impegno verso la manutenzione e l'ammodernamento delle reti critiche. In un contesto di crescita economica moderata, la risposta coordinata dei principali committenti ha determinato un aumento delle attività sia di nuova realizzazione sia di manutenzione ordinaria e straordinaria, con impatti positivi sul mercato delle imprese specializzate.

Ferrovie dello Stato Italiane (FS) ha proseguito l'implementazione del proprio Piano Strategico 2025-2029, che prevede investimenti complessivi di oltre 100 miliardi di euro nei prossimi cinque anni per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto, infrastrutture ferroviarie e connesse reti viarie. Nel 2025 il Gruppo ha investito circa 12,7 miliardi di euro nell'avanzamento delle principali opere infrastrutturali, di cui una quota significativa dedicata alla manutenzione e al miglioramento delle condizioni operative della rete ferroviaria e delle connessioni stradali ad essa correlate.

All'interno di questo quadro, **ANAS S.p.A.** — società del Gruppo FS responsabile di oltre 32.000 km di strade e autostrade statali — ha mantenuto un forte impegno sulla manutenzione programmata e sulla sicurezza della rete viaria. Nel 2025 sono state avviate gare per circa €2,1 miliardi, con circa €220 milioni destinati specificamente alla manutenzione programmata delle infrastrutture, oltre a significative attività di ingegneria e fornitura connesse alla manutenzione straordinaria.

Secondo analisi specialistiche consolidate, ANAS ha sostenuto investimenti complessivi nell'ordine di oltre €1,6 miliardi l'anno nell'ambito della manutenzione programmata, con programmi di intervento su ponti, viadotti e arterie stradali critiche per migliorare la sicurezza e la resilienza dell'infrastruttura.

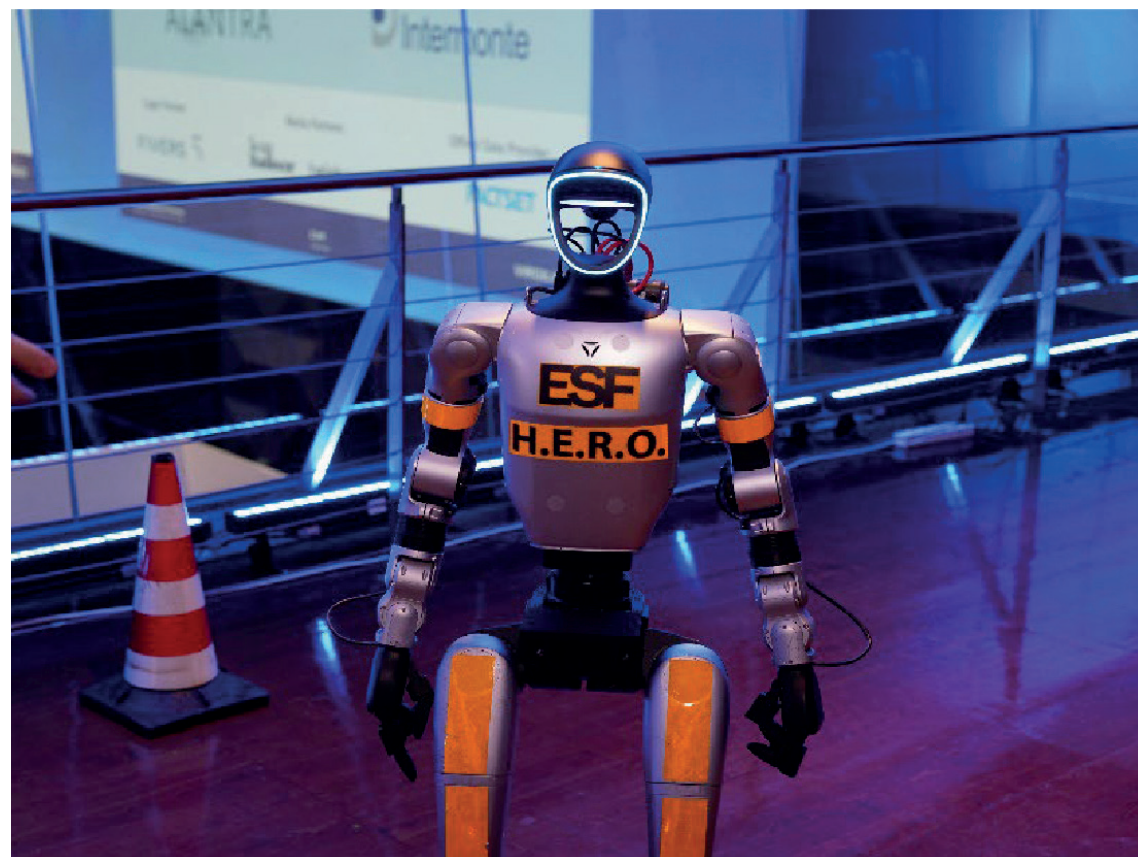
Nel segmento delle concessionarie autostradali, **Autostrade per l'Italia (ASPI)** ha confermato per il 2025 un profilo di investimenti elevato, con oltre €2,5 miliardi di investimenti realizzati nel corso dell'anno, in aumento rispetto al 2024 e focalizzati non solo su nuove opere ma anche — e in misura significativa — sulla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di circa 2.855 km di autostrade gestite.

Il Consiglio di Amministrazione di ASPI ha approvato la presentazione al Ministero del nuovo Piano Economico e Finanziario (PEF), che prevede investimenti per circa 29,8 miliardi di euro nei prossimi 5 anni, circa 800 milioni di euro in più rispetto alle indicazioni preliminari di fine 2025. Il piano si concentra in particolare su manutenzione, ammodernamenti e importanti progetti selezionati (ad esempio, la tangenziale di Bologna e la Gronda di Genova). ASPI ha inoltre richiesto un'estensione della concessione fino al 2046.

Sebbene non siano ancora disponibili dettagli sull'allocazione del capitale, riteniamo che una quota significativa degli investimenti continuerà a essere destinata alla manutenzione, mantenendo il trend positivo osservato negli ultimi anni (si stima che la spesa per la manutenzione ordinaria di ASPI sia cresciuta a un CAGR 19-24 di circa il 10%), con una spesa media annua di circa 400 milioni di euro.

Questi piani industriali e programmi di investimento delle principali controparti pubbliche e private del settore si inseriscono in un quadro di forte rilievo strategico per l'Italia. Essi riflettono non solo l'ampiezza delle risorse dedicate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, ma anche l'importanza di un sistema infrastrutturale integrato, in cui la manutenzione programmata — con interventi su strade, ponti, barriere di sicurezza, gallerie e superfici stradali — rappresenta una componente cruciale per garantire efficienza operativa, sicurezza e continuità del servizio.

Per le imprese attive nella manutenzione di infrastrutture critiche, quali le reti stradali, ferroviarie e autostradali, tali dinamiche hanno generato un quadro di opportunità significativo, pur in un mercato caratterizzato da complessità contrattuale, elevati requisiti tecnici e una forte competitività. Le aree di intervento principali — manutenzione programmata, manutenzione straordinaria e opere di adattamento per la resilienza climatica — continueranno a costituire un driver di crescita strutturale nei prossimi anni.



ANDAMENTO OPERATIVO DELLA SOCIETÀ

Nel corso del 2025, Edil San Felice ha consolidato la propria crescita operativa, rafforzando la capacità esecutiva dei cantieri e migliorando la qualità dei servizi offerti. La Società ha registrato un **significativo incremento del backlog**, raggiungendo livelli record e garantendo visibilità sui ricavi futuri. La piena operatività delle Business Unit "Operations" e "Ingegneria e Realizzazione" ha ottimizzato la pianificazione e il controllo dei progetti, migliorando l'integrazione tra fase progettuale ed esecutiva e riducendo le inefficienze operative.

Il capitale umano ha rappresentato un fattore determinante nella crescita della Società: il numero dei dipendenti è passato da **315 a 353 unità**, includendo nuove competenze specialistiche necessarie per gestire commesse complesse e per operare in settori strategici come ferroviario e aerospaziale. Questo incremento ha rafforzato l'organico operativo, garantendo maggiore efficienza e resilienza nella gestione dei cantieri.

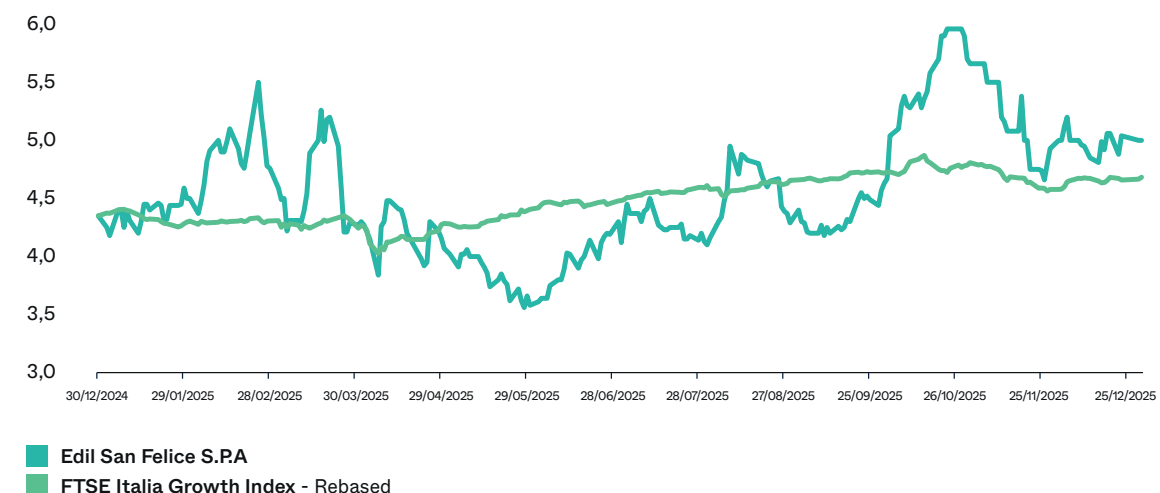
Un elemento chiave del 2025 è stato l'investimento in innovazione tecnologica, concretizzato con l'introduzione di **HERO**, l'umanoide progettato internamente da Edil San Felice per supportare le attività di cantiere. HERO opera in ambienti complessi e ad alto rischio, assistendo gli operatori nella movimentazione dei materiali, nelle ispezioni tecniche e nelle attività ripetitive, riducendo l'esposizione a rischi operativi e incrementando la produttività complessiva.

L'integrazione di HERO ha permesso di raccogliere dati operativi in tempo reale, migliorando la pianificazione dei lavori e l'allocazione delle risorse, con effetti positivi diretti sui KPI chiave: aumento dell'efficienza oraria dei cantieri, riduzione dei tempi di inattività e miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Il rafforzamento del parco mezzi ha rappresentato un ulteriore fattore di crescita operativa: nel corso dell'anno le unità disponibili sono aumentate da **220 a 268 veicoli**, consentendo una maggiore capacità di intervento diretto sui cantieri, ottimizzando tempi e logistica e riducendo la necessità di ricorrere a subappalti esterni. L'ampliamento delle competenze specialistiche del personale ha supportato la gestione di progetti complessi nei settori stradale, ferroviario e aerospaziale. In particolare, le commesse con RFI e AVIO hanno richiesto standard elevati di certificazione e competenze specialistiche, testimoniando la capacità della Società di diversificare e presidiare mercati strategici.

Nonostante le sfide legate alla volatilità dei costi dei materiali e ai tempi di incasso della Pubblica Amministrazione, l'adozione di strumenti di controllo dei costi, la digitalizzazione dei processi e l'integrazione di tecnologie innovative come HERO hanno consolidato l'efficienza operativa, migliorando margini e tempi di esecuzione.

In sintesi, l'andamento operativo del 2025 evidenzia non solo un consolidamento industriale e commerciale, ma anche una **progressiva trasformazione tecnologica** e un **rafforzamento del capitale umano e dei mezzi operativi**, posizionando Edil San Felice come protagonista nella manutenzione infrastrutturale con standard di sicurezza, efficienza e innovazione di livello avanzato, elementi fondamentali per la crescita sostenibile e il valore generato agli azionisti.





ANDAMENTO DEL TITOLO DI ESF SUL MERCATO EGM

Nel 2025 il titolo Edil San Felice S.p.A. (ticker: ESF), quotato sul segmento Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana, ha mostrato un andamento che riflette il profilo tipico delle small-cap infrastrutturali in un contesto di mercato caratterizzato da volatilità e da dinamiche macroeconomiche complesse. Secondo i dati ufficiali di mercato, il prezzo delle azioni ha oscillato durante l'anno con un massimo di circa €5,72 e un minimo di circa €3,84, evidenziando la sensibilità del titolo alle condizioni di mercato e alle attese degli investitori.

Nel periodo considerato, le performance a breve e medio termine sono risultate variabili: su 12 mesi il titolo ha registrato variazioni negative, allineate alle dinamiche di mercato che hanno interessato l'intero segmento EGM, caratterizzato da una maggiore volatilità rispetto ai principali indici delle società a maggiore capitalizzazione.

Questo andamento va interpretato alla luce della natura del mercato EGM, dove i titoli delle PMI quotate tendono a mostrare oscillazioni più ampie in funzione delle notizie societarie, dell'esecuzione dei piani industriali e del sentiment degli investitori verso il comparto infrastrutturale. Nel medium-long term, la performance del titolo resta sostenuta dai fondamentali in miglioramento: la crescita del backlog a livello record, la robusta posizione finanziaria e le prospettive di sviluppo operativo costituiscono fattori strutturali che possono supportare una ripresa del prezzo delle azioni.

Il confronto con l'indice FTSE Italia Growth, benchmark di riferimento per le società quotate sullo stesso mercato, mostra che la dinamica del titolo Edil San Felice è stata influenzata dalle specificità settoriali e dalle attese sugli sviluppi operativi futuri, più che da tendenze generalizzate dell'intero paniere. Sul mercato EGM, infatti, le performance assolute e relative dei titoli possono divergere significativamente da un'azienda all'altra, in parte per la diversa esposizione ai fattori idiosincratici e per la dimensione più contenuta del flottante.

Nel complesso, l'andamento del titolo ESF nel 2025 testimonia la fiducia di una parte degli investitori nei fondamentali di lungo periodo della Società — consolidati da un forte backlog di commesse e da una pipeline operativa solida — pur evidenziando la naturale volatilità associata a un segmento di mercato dinamico come l'Euronext Growth Milan.



PRINCIPALI RISULTATI FINANZIARI FY25

Nel corso dell'anno 2025, Edil San Felice S.p.A. ha registrato una performance economico-finanziaria solida e coerente con gli obiettivi delineati nel piano industriale, consolidando il proprio posizionamento nel settore delle infrastrutture critiche con particolare riferimento alla manutenzione di strade, ponti, viadotti e opere civili strategiche. Di seguito si illustrano i principali risultati finanziari dell'esercizio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

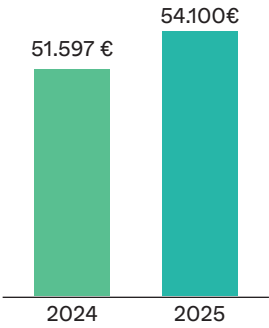
VOCI (Dati in migliaia di euro)	FY25	FY24	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	54.096	51.597	2.499
EBITDA	11.075	9.427	1.648
EBITDA margin %	20,5%	18,30%	17,5%
EBIT	9.538	8.110	1.428
EBIT margin %	17,55%	15,7%	17,6%
UTILE NETTO	7.392	6.544	848
PFN*	(6.743)	(2.821)	(3.922)

*Al 31.12.2024

VALORE DELLA PRODUZIONE €54,1 MILIONI (+4,8%)

Il valore della produzione ha superato i €54 milioni, segnando un incremento del 4,8% rispetto ai €51,6 milioni del 2024. Tale crescita è riconducibile a diversi fattori chiave:

- (i) Incremento del backlog – L'aumento delle commesse acquisite nel 2024 e 2025 ha garantito maggiore continuità operativa, con nuovi contratti nei settori stradale, ferroviario e aerospaziale che hanno alimentato la pipeline di lavori eseguiti.
- (ii) Espansione del capitale umano – L'incremento dei dipendenti da 315 a 353 unità ha permesso di gestire più cantieri contemporaneamente, aumentando la capacità produttiva e riducendo i tempi di esecuzione delle commesse.
- (iii) Potenziali mezzi operativi – L'ampliamento del parco mezzi da 220 a 268 veicoli ha ottimizzato la logistica, ridotto i ricorsi al subappalto e migliorato l'efficienza dei cantieri.
- (iv) Diversificazione settoriale – L'avvio di nuovi progetti nel ferroviario e aerospaziale ha contribuito a bilanciare l'esposizione ai segmenti tradizionali della manutenzione stradale e delle infrastrutture critiche, aumentando il valore complessivo della produzione.



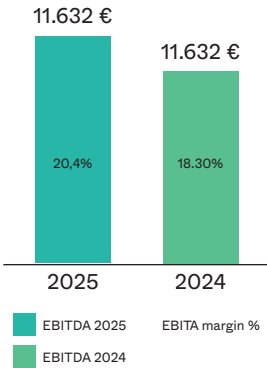
Questi elementi riflettono la capacità di Edil San Felice di tradurre in risultati concreti le strategie industriali, con una crescita sostenibile e orientata alla qualità e alla sicurezza operativa, in linea con le aspettative degli investitori e le prospettive di lungo periodo della Società.

*Dati in migliaia

EBITDA €11,0 MILIONI (+17%) – EBITDA MARGIN 20,4%

L'EBITDA ha superato gli €11 milioni di euro, con un margine del 20,4%, in aumento di 2,1 punti percentuali rispetto al 18,3% del 2024. L'incremento è dovuto a una combinazione di:

- (i) maggiore efficienza operativa grazie alla digitalizzazione dei processi e al coordinamento delle Business Unit;
- (ii) potenziamento del parco mezzi (da 220 a 268 unità), che ha ridotto la dipendenza dal subappalto;
- (iii) aumento del personale, che ha permesso di gestire cantieri complessi senza compromettere i margini.



EBIT €9,5 MILIONI (+17,1%) – EBIT MARGIN 17,5% (+1,85 PP)

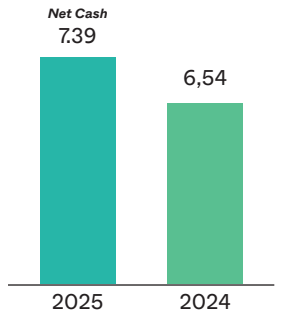
L'EBIT è aumentato a €9,5 milioni, con un margine operativo del 17,5%. L'incremento di 1,386 milioni rispetto al 2024 evidenzia l'efficacia del controllo dei costi operativi, la migliore pianificazione dei cantieri e la gestione strategica degli investimenti in capitale umano e mezzi. Il miglioramento del margine riflette anche il valore aggiunto derivante da nuove commesse in segmenti ad alto valore tecnico, come il ferroviario e l'aerospaziale.

UTILE NETTO

L'utile netto è salito a €7,39 milioni, rispetto ai €6,54 milioni del 2024, evidenziando un incremento del 12,9%. L'aumento è coerente con la crescita dell'EBIT e la gestione prudente della leva finanziaria. Questo risultato conferma la capacità della Società di generare valore sostenibile per gli azionisti, grazie a margini consolidati, maggiore efficienza operativa e continuità nella realizzazione dei progetti.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La PFN cash positive evidenzia la solida generazione di cassa operativa della Società e conferma la capacità di sostenere gli investimenti senza ricorrere a indebitamento aggiuntivo, rafforzando la struttura finanziaria e la resilienza complessiva per affrontare nuove opportunità di mercato.



PORTAFOGLIO ORDINI

Al 31 dicembre 2025, il backlog di Edil San Felice S.p.A. ha raggiunto €251 milioni, registrando un incremento dell'84% rispetto ai €136,1 milioni del 2024.

Tale crescita riflette diversi fattori strategici:

- (i) Acquisizione di nuove commesse strategiche nei settori delle infrastrutture critiche, con particolare focus su strade, autostrade, ferroviario e aerospaziale;
- (ii) Rafforzamento della capacità tecnica, grazie all'aumento del personale (passato da 315 a 353 dipendenti) e del parco mezzi (da 220 a 268 unità);
- (iii) Crescente attrattività dell'azienda come partner sostenibile e qualificato, supportata anche dall'adozione di tecnologie innovative come l'umanoide HERO.

Il significativo incremento del backlog conferma la solidità del posizionamento competitivo di Edil San Felice e offre un'elevata visibilità sui ricavi futuri, rafforzando la pianificazione operativa e la sostenibilità delle attività nel medio-lungo termine. Questa dinamica positiva sottolinea la capacità della Società di intercettare opportunità strategiche, gestire cantieri complessi e consolidare la leadership nel settore infrastrutturale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha concluso diverse operazioni strategiche; di seguito, l'elenco dei fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio:

GENNAIO 2025	ESF in qualità di Società Benefit, per la prima volta partecipa al B Impact Assessment e raggiunge un punteggio pari a 72.4.
FEBBRAIO 2025	Edil San Felice emette un sustainability-linked bond dal valore di 4 milioni di euro della durata di cinque anni Il prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto da UniCredit e Mediocredito Centrale.
MARZO 2025	Edil San Felice ottiene una commessa da Avio per 1.8 milioni di euro per lavori di realizzazione di infrastrutture civili nella base Avio in Guyana Francese. Edil San Felice ottiene due nuove commesse da ASPI per un valore totale di 11 milioni di euro per lavori di manutenzione e riqualifica delle barriere di sicurezza.
APRILE 2025	L'Assemblea dei Soci approva il Bilancio annuale 2024 • Valore della produzione: euro 51.6 milioni dell'esercizio vs euro 45.8 milioni dell'esercizio precedente (+12,7%); • EBITDA: euro 9.4 milioni (18,3% EBITDA margin) dell'esercizio vs euro 11.6 milioni (25,4% EBITDA margin) dell'esercizio precedente; • Risultato d'esercizio: euro 6.5 milioni dell'esercizio vs euro 8.5 milioni dell'esercizio precedente; • Backlog: euro 136.1 milioni del 2024 vs euro 81.5 milioni del 2023 + 67%); • Indebitamento finanziario netto: euro 2.8 milioni (net cash) dell'esercizio vs euro 5.1 milioni dell'esercizio precedente.
MAGGIO 2025	Edil San Felice ottiene due nuove commesse da ASPI; una per oltre 16 milioni di euro e un'altra per oltre 20 milioni di euro, per lavori di manutenzione straordinaria. Edil San Felice ottiene una nuova commessa da 7,5 milioni di euro da ANAS per lavori di manutenzione ordinaria.
GIUGNO 2025	Edil San Felice: cessione pro-soluto di crediti IVA per oltre 6 milioni di euro a UniCredit Factoring S.p.A.
LUGLIO 2025	Edil San Felice si aggiudica una nuova commessa da oltre 9 milioni di euro da ASPI per lavori di rigenerazione delle barriere. Edil San Felice ottiene una commessa da oltre 8 milioni di euro da ASPI per lavori di manutenzione ordinaria Oltre 73 milioni di euro gli ordini nel 2025.

AGOSTO 2025	Edil San Felice si aggiudica una nuova commessa da oltre 13 milioni di euro da Autostrade del Brennero per la realizzazione di una nuova stazione di rifornimento di idrogeno La Società prosegue il percorso di diversificazione geografica, settoriale e di committente. Raggiunge oltre 86 milioni di euro il valore complessivo delle commesse aggiudicate nel 2025.
SETTEMBRE 2025	Comunicazione ai sensi dell'art.17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Mi lan: cambiamento sostanziale di partecipazione. In particolare, Independance A.M. ha dichiarato di detenere, a seguito di un ordine di vendita effettuato in data 2 settembre 2025, n. 962.780 azioni ordinarie della Società, pari al 4,99% del capitale sociale. Edil San Felice: il consiglio di amministrazione ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2025: • Valore della produzione pari a eu 26,0 mn (+5,7% yoy) • Ebitda pari a eu 6,0 mn (+6% yoy); • 23% Ebitda margin; • Utile netto pari a eu 4.1 mn • Cassa netta pari a eu7.3mn (eu 2.8 mn al 31/12/2024) • Backlog raggiunge la cifra record di eu 214,7 mn
OTTOBRE 2025	Edil San Felice ottiene una commessa da oltre 5 milioni di euro da ASPI per lavori di manutenzione ordinaria Firmato un accordo quadro di durata quadriennale Ordini 2025 superano i 78 milioni di euro. Edil San Felice ha nominato un Organismo di Sorveglianza (o "Organismo di Vigilanza" – OdV), come previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, che svolge l'attività di vigilanza sull'operato delle persone rispetto alle aree di attività a rischio e ai processi strumentali.
NOVEMBRE 2025	Edil San Felice presenta H.E.R.O: il primo umanoide brevettato per operare nei cantieri stradali Innovazione, sicurezza e collaborazione uomo-robot per il futuro delle infrastrutture italiane. Edil San Felice riceve un nuovo ordine da Avio per un intervento edile-impiantistico "chiavi in mano" In generale, oltre 100 milioni gli ordini acquisiti da ESF nel 2025.
DICEMBRE 2025	Edil San Felice presenta H.E.R.O: il primo umanoide brevettato per operare nei cantieri stradali Innovazione, sicurezza e collaborazione uomo-robot per il futuro delle infrastrutture italiane. Edil San Felice riceve un nuovo ordine da Avio per un intervento edile-impiantistico "chiavi in mano" In generale, oltre 100 milioni gli ordini acquisiti da ESF nel 2025.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Per meglio comprendere il risultato della gestione e verificare la capacità della Società di far fronte ai propri impegni, si fornisce di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo una logica di tipo “finanziaria”:

	Al 31 dicembre		
Stato Patrimoniale (Dati in migliaia euro)	2025	2024	Var %
Immobilizzazioni immateriali	700	932	-24,8%
Immobilizzazioni materiali	14.401	13.008	10,7%
Immobilizzazioni finanziarie	389	395	-1,7%
Attivo fisso netto	15.490	14.335	8,1%
Rimanenze	17.143	16.479	4,0%
Crediti commerciali	27.422	14.282	92,0%
Debiti commerciali	(13.640)	(9.747)	39,9%
Capitale circolante commerciale	30.926	21.013	47,2%
Altre attività correnti	352	370	-4,9%
Altre passività correnti	(7.365)	(5.374)	37,0%
Crediti e debiti tributari	1.204	6.984	-82,8%
Ratei e risconti netti	(1.988)	(1.141)	74,2%
Capitale circolante netto (i)	23.129	21.851	5,8%
Fondi rischi e oneri	(78)	(64)	21,1%
TFR	(2.341)	(2.044)	14,5%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	36.200	34.078	6,2%
Debito finanziario corrente	163	1.065	-84,7%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.875	1.240	212,5%
Debito finanziario non corrente	3.328	3.803	-12,5%
Totale indebitamento finanziario	7.366	6.107	20,6%
Altre attività finanziarie correnti	(3.771)	(2.197)	71,7%
Disponibilità liquide	(10.337)	(6.731)	53,6%
Indebitamento finanziario netto (iii)	(6.743)	(2.821)	139,0%
Capitale sociale	1.925	1.925	0,0%
Riserve	33.626	28.430	18,3%
Risultato d'esercizio	7.392	6.544	13%
Patrimonio netto	42.943	36.899	16,4%
Totale fonti	36.200	34.078	6,2%

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto:

	Al 31 dicembre		
Indebitamento Finanziario Netto (Dati in migliaia euro)	2025	2024	Var %
A. Disponibilità liquide	10.337	6.731	-34,4%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	3.771	2.197	-87,1%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.109	8.928	-47,3%
E. Debito finanziario corrente	163	1.065	-91,3%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.875	1.240	-103,9%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.038	2.305	-98,1%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(10.071)	(6.623)	-29,7%
I. Debito finanziario non corrente	3.328	3.803	-99,6%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.328	3.803	-99,6%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (iv)	(6.743)	(2.821)	64,5%

⁽ⁱ⁾ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁽ⁱⁱ⁾ Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁽ⁱⁱⁱ⁾ Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

^(iv) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico a “valore aggiunto”:

Conto Economico (Dati in migliaia di euro)	2025	% (i)	2024	% (i)	Var %
Ricavi delle vendite	52.455	97,0%	39.226	76,0%	33,7%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(441)	-0,8%	11.216	21,7%	-103,9%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	2.082	3,8%	1.155	2,2%	80,3%
Valore della produzione	54.096	100%	51.597	100%	4,8%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze	(10.246)	18,9%	(10.334)	20,0%	-0,9%
Costi per servizi	(12.295)	22,7%	(13.543)	26,2%	-9,2%
Costi per godimento beni di terzi	(4.594)	8,5%	(4.367)	8,4%	5,9%
Costi del personale	(15.335)	28,3%	(12.634)	24,5%	21,4%
Oneri diversi di gestione	(552)	1,0%	(1.293)	2,6%	-58,2%
EBITDA (ii)	11.075	20,5%	9.427	18,3%	17,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.523)	2,8%	(1.317)	2,6%	15,7%
Accantonamenti	(14)	0,0%	-	0,0%	n/a
EBIT (iii)	9.538	17,6%	8.110	15,7%	17,6%
Proventi e (Oneri) finanziari	(395)	0,7%	(81)	0,2%	389,4%
EBT	9.144	16,9%	8.029	15,6%	13,9%
Imposte sul reddito	(1.752)	3,2%	(1.486)	2,9%	17,9%
Risultato d'esercizio	7.392	13,7%	6.544	12,7%	13,0%

⁽ⁱ⁾ Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione

⁽ⁱⁱ⁾ L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

⁽ⁱⁱⁱ⁾ L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili



Principali incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DI LIQUIDITÀ

→ La Società presenta una struttura finanziaria altamente patrimonializzata. Si ritiene, pertanto, che l'esposizione a rischi connessi all'indebitamento sia alquanto limitata. Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Sulla base dell'analisi condotta, l'esposizione della Società a tale rischio appare limitata.

RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE PUBBLICO

→ La Società opera nel comparto delle concessioni pubbliche, pertanto è esposta al rischio connesso a eventuali cambiamenti che dovessero intervenire nelle politiche di investimento nel settore pubblico. Il settore delle costruzioni, infatti, dipende fortemente dal livello della spesa pubblica e dalle politiche di investimento in infrastrutture e potrebbe verificarsi che i fondi destinati a uno specifico programma siano eliminati. In conseguenza di ciò è possibile che un progetto governativo, sebbene avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o sia abbandonato per effetto della mancanza o della revoca degli stanziamenti.

RISCHIO DI CREDITO E DI INADEMPIMENTO DA PARTE DI TERZI

→ La Società è esposta al rischio che le controparti contrattuali, siano essi committenti, partner e/o controparti finanziarie, possano divenire insolventi o inadempienti, ovvero ritardare l'adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento o di diversa prestazione.

RISCHI CONNESSI AL MANCATO RISPETTO DI MILESTONE E BENCHMARK CONTRATTUALI

→ La Società è esposta al rischio di ritardi nell'esecuzione delle opere, ovvero di mancato conseguimento degli standard qualitativi e quantitativi contrattuali (c.d. *benchmark*) dovuti a problemi operativi, cause di forza maggiore o altre circostanze imprevedibili con conseguenti effetti sull'esecuzione delle commesse. L'insorgere di difficoltà operative potrebbe comportare ritardi nella consegna dell'opera, maggiori costi e la necessità di negoziare con la committente le opportune modifiche contrattuali per ottenere l'estensione dei tempi di consegna e l'adeguamento del corrispettivo pattuito, ovvero, in casi estremi, l'impossibilità di completarla, con conseguente effetto negativo sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati economici della Società.

RISCHI LEGATI ALL'ANDAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E ALLE STIME

→ Il risultato netto realizzato da ESF presenta un trend positivo. Stante il grado di incertezza che caratterizza il settore delle costruzioni, con il manifestarsi di eventi di natura esogena non ricorrente, il risultato economico della Società potrebbe risentire negativamente dell'impatto di costi di commessa non preventivati.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO CLIENTI

→ La Società, per mitigare il rischio di concentrazione in un unico business e su un cliente prevalente, ha intrapreso un percorso di diversificazione della committenza con risultati già visibili al termine dell'esercizio, almeno in termini di portafoglio ordini, come riportato nei paragrafi precedenti. L'eccessiva concentrazione aumenta la vulnerabilità dell'impresa all'andamento del ciclo economico e alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della committente.

RISCHI MACROECONOMICI E GENERALI DI CONTESTO

→ Quello delle costruzioni per sua natura è un mercato ciclico, che risente in misura rilevante della situazione economica generale e dipende fortemente dagli investimenti effettuati dai soggetti pubblici e da quelli privati. Il comparto in cui ESF opera è esposto ai rischi di un anticipato ritorno a politiche monetarie restrittive causato dall'accelerazione dell'inflazione. Con la ripresa del mercato del lavoro dell'edilizia, aumenta la difficoltà di reperimento del personale specializzato posto che la domanda di lavoro è rivolta principalmente verso soggetti in possesso di e-skills per l'utilizzo di tecnologie digitali e di competenze orientate al green. Inoltre, il proliferare del numero di imprese concorrenti potrebbe pregiudicare il posizionamento competitivo di ESF.

RISCHI CONNESSI ALLE FLUTTUAZIONI DEI PREZZI E AI PROBLEMI DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME

→ Nel corso dell'esecuzione delle commesse, ESF è esposta a rischi relativi sia alle fluttuazioni dei prezzi di mercato di materie prime essenziali, sia all'interruzione della fornitura di queste ultime. La fornitura di materie prime essenziali può essere ritardata o interrotta a causa di fattori indefinibili, con probabili ritardi nell'esecuzione del progetto e aumenti dei costi qualora la società non fosse in grado di reperire le materie prime essenziali presso fornitori alternativi a prezzi competitivi, ovvero non riuscisse a reperirle affatto. Al 30 giugno 2025, i costi di acquisto delle materie prime rappresentano circa il 24,4% del totale dei costi della produzione. Il verificarsi di tali eventi potrebbe generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.



Informazioni di carattere non finanziario

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

L'organizzazione misura la soddisfazione dei clienti sulla base degli esiti dei lavori completati. Vista la tipologia di attività, dedicata ai lavori edili per una committenza pubblica, la soddisfazione si basa principalmente sui certificati di regolare esecuzione dei lavori. Tale modalità viene riportata nel documento "Manuale di Gestione Integrato", redatto il 21 luglio 2021, al quale risulta allegata la politica aziendale. Al suo interno si evidenzia la mission di Edil San Felice, volta a garantire e a mantenere la piena soddisfazione dei clienti attraverso la particolare attenzione che viene posta alla base di ciascuna fase dei processi operativi, gestionali e direzionali. Al fine di assicurare il monitoraggio e il miglioramento della soddisfazione della clientela, Edil San Felice implementa una comunicazione continua con la committenza sia attraverso modalità formali (come e-mail sullo stato di avanzamento e su eventuali anomalie) sia informali, tramite il confronto continuo con la DL. La figura responsabile del monitoraggio è il Responsabile dei Sistemi di Gestione, in condivisione con la Direzione e le figure di primo livello. A tal proposito si segnala che, nel corso del 2025 non è stato registrato alcun caso di reclami. Al fine di valutare gli interessi dei clienti e degli end-users, l'azienda è iscritta a Confindustria con l'obiettivo di ricevere continui aggiornamenti sull'andamento del mercato, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dell'innovazione. Ad oggi l'organizzazione sta focalizzando la sua attenzione su soluzioni innovative in tema della sicurezza stradale, a supporto di una più attenta tutela dei lavori svolti per i propri clienti. Al fine di valutare gli interessi dei clienti e degli end-users, l'azienda è iscritta a Confindustria con l'obiettivo di ricevere continui aggiornamenti sull'andamento del mercato, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dell'innovazione. Ad oggi l'organizzazione sta focalizzando la sua attenzione su soluzioni innovative in tema della sicurezza stradale, a supporto di una più attenta tutela dei lavori svolti per i propri clienti.

LA TRANSIZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il processo di gestione dei rifiuti prodotti all'interno della struttura di Edil San Felice e presso i numerosi cantieri esterni nei quali vengono svolte le principali attività operative prevede la presenza di una molteplicità di figure, di seguito descritte:

- **Il Responsabile gestione rifiuti** si occupa di tutto ciò che concerne la parte amministrativa, in particolare l'emissione e la registrazione dei formulari, la compilazione dei registri, la redazione M.U.D. e il mantenimento dei rapporti con gli impianti e con il cliente/produttore.
- **Il Responsabile della struttura** comunica al Responsabile dei rifiuti eventuali criticità riscontrate
- **Il Responsabile tecnico dei cantieri** comunica prima dell'inizio dei lavori gli interventi da eseguire al Responsabile gestione rifiuti, che si attiverà per classificare, con il supporto di un laboratorio di analisi accreditato, i possibili rifiuti che verranno prodotti. Una volta ricevuti i risultati dal laboratorio, si procederà alla ricerca di un impianto per lo smaltimento degli stessi.
- **I magazzinieri** hanno il compito di controllare la capienza dei cassonetti adibiti alla raccolta presenti all'interno dello stabile e, una volta colmi, di avvisare il Responsabile gestione rifiuti che provvederà allo svuotamento avviando la procedura di smaltimento.
- **L'autista** si occupa della fase di trasporto dei rifiuti verso l'impianto finale, oltre che al controllo dei contenitori presso le committenze.

Di norma, la fase di trasferimento presso gli impianti di smaltimento finali identificati per le diverse categorie di rifiuti viene svolta internamente dal personale dell'organizzazione. Nel caso in cui il servizio di trasporto non possa essere effettuato direttamente da Edil San Felice, si procede alla selezione di soggetti terzi (trasportatori e/o impianti di smaltimento), sulla base di criteri di idoneità al servizio (cioè attraverso il possesso delle relative autorizzazioni all'attività), di vicinanza al cantiere e di costo.

La gestione dei rifiuti pericolosi presenta, rispetto al processo sopra descritto, alcune differenze dovute alla necessità di porre particolare attenzione nella raccolta e nel trasporto di

tali materiali per evitare ove possibile l'avvenimento di incidenti e di infortuni. Tutti i rifiuti pericolosi prodotti sui cantieri esterni sono raccolti e depositati in appositi big bags omologati, riportanti all'esterno il codice CER e la descrizione del rifiuto, al fine di essere trasportati in modo sicuro presso l'impianto di destinazione autorizzato.

Analogamente, tutti i rifiuti pericolosi e le batterie alcaline prodotte all'interno della struttura vengono depositate in appositi contenitori in acciaio a tenuta stagna, facilmente identificabili attraverso un'apposita descrizione posta sulla superficie esterna insieme al corrispondente Codice CER, al cui interno viene inserito un big bag omologato per facilitarne il carico su automezzo e, al contempo, per evitare qualsiasi spargimento e/o contaminazione.

Gli oli da motore, infine, vengono raccolti in fusti, successivamente depositati in appositi contenitori a vasca per prevenire eventuali perdite. Il personale impiegato in tali attività è munito di appositi DPI ed è formato ed informato con idonei corsi di formazione.

Il personale impiegato in tali attività è munito di appositi DPI ed è formato ed informato con idonei corsi di formazione. Nel 2025 è stato lanciato un programma di riqualifica, rappresentante un passo strategico verso un modello produttivo più efficiente, innovativo e sostenibile. In questo contesto, sono stati avviati due progetti di riqualifica della segnaletica, con l'obiettivo di ridurre gli scarti di reparto, aumentare la vita utile dei prodotti segnaletici, diminuire l'acquisto di materiale nuovo, promuovere un modello più sostenibile, migliorare gli standard qualitativi e la tracciabilità dei processi. I progetti in questione riguardano:

- **Rigenerazione dei coni stradali** tramite processo di rewinding: l'iniziativa ha introdotto un processo completo di recupero dei coni non conformi attraverso rimozione della vecchia pellicola, pulizia, nuova stampa e applicazione del film rifrangente. La procedura, secondo un primo test pilota condotto su 100 pezzi, ha consentito il recupero del 60% dei coni non conformi.
- **Ricostruzione delle basi danneggiate dei lampeggiatori** attraverso tecnologia di stampa 3D: la stampa 3D permette di ricostruire le basi danneggiate dei lampeggiatori attraverso modellazione CAD, prototipazione e assemblaggio del componente rigenerato. Tale iniziativa ha permesso un ripristino di circa il 40% dei lampeggiatori non conformi.

I rifiuti prodotti nel 2025 da Edil San Felice ammontano a 25.904,53 tonnellate, in aumento del 36% rispetto all'anno precedente. Di questi, la quota maggiore (99,9%) è costituita da rifiuti non pericolosi, in continuità con l'anno precedente.

Come prevedibile, gran parte dei rifiuti deriva da operazioni di costruzione e di demolizione (identificabili dalle cifre iniziali 17 del codice CER), i quali rappresentano il 98,6% del totale (92,3% nel 2024). Il 99,9% di questi rifiuti nel 2025 è stato sottoposto ad un'operazione di recupero, solo lo 0,05% è stato destinato alla discarica.

SALUTE E SICUREZZA

Consapevoli dell'importanza cruciale della tutela della salute e sicurezza dei nostri dipendenti, la Società si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e protetto.

Edil San Felice informa e forma adeguatamente tutti i dipendenti al fine di ridurre al minimo i rischi connessi alla sicurezza e promuove comportamenti responsabili. La Società dedica particolare attenzione alla formazione dei nuovi assunti, per i quali è previsto un primo periodo di addestramento con affiancamento da parte di personale esperto. L'informazione dei lavoratori è progettata a cura del RSPP, in collaborazione con il RLS ed il Medico Competente, tenendo conto dei rischi generici e specifici individuati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Nel tempo, viene costantemente monitorato lo stato formativo, assicurando l'aggiornamento continuo rispetto alle direttive operative da seguire nei cantieri.

La formazione si svolge anche direttamente sul campo, al fine di garantire il pieno rispetto delle procedure di sicurezza: dalla corretta gestione delle discese dai mezzi all'utilizzo dei dispositivi luminosi, fino alla designazione del responsabile della sicurezza con sbandieratore obbligatorio e al corretto posizionamento della segnaletica secondo le distanze previste dalla normativa. Il rispetto delle regole è oggetto di verifica costante e, in caso di inosservanza, vengono adottati provvedimenti coerenti, in un'ottica di tolleranza zero verso comportamenti non sicuri.

La progettazione della formazione dei lavoratori tiene conto di quanto eventualmente emerso da precedenti attività formative, a seguito di verifiche sull'efficacia della formazione svolta. Inoltre, vengono considerati i bisogni formativi identificati da DL, RSPP e dirigenti, in collaborazione con l'ufficio personale. Nell'anno 2025 sono state effettuate 9464 ore di formazione rivolte ad operatori specializzati (es. guidatori automezzi, addetti allo smaltimento di rifiuti peri-

colosi). L'impegno della Società si estende anche alla sensibilizzazione degli utenti della strada, promuovendo una maggiore consapevolezza sull'importanza del rispetto della segnaletica in autostrada. Per la tutela del personale nei cantieri sono stati introdotti elmetti sottogola integrati con visiere protettive, oltre a dispositivi e indumenti certificati per gli operatori impegnati in attività di bonifica ambientale, inclusa la gestione dell'amianto, accompagnati da visite mediche specialistiche periodiche. Tra i diversi rischi che devono essere gestiti nello svolgimento delle attività operative, quello principale e con possibili conseguenze di elevata gravità riguarda il rischio di investimento. Gli automezzi sono stati dotati di telecamere anteriori e posteriori per migliorare il monitoraggio delle attività e prevenire incidenti, nel pieno rispetto della privacy. Sono stati inoltre incrementati i punti luce e i sistemi di segnalazione luminosa per aumentare la visibilità degli operatori, che indossano giubbotti protettivi con luci intermittenti sincronizzate a livello di squadra.

Nel quadro del costante investimento in innovazione e sicurezza, nel 2025 la Società, in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, ha presentato **HERO**, il primo umanoide brevettato progettato per supportare la sicurezza nei cantieri stradali. Si tratta di una soluzione tecnologica avanzata pensata per affiancare le squadre operative nelle attività su strada, contribuendo a presidiare le aree di lavoro, migliorare la gestione del traffico e ridurre l'esposizione diretta dei lavoratori a situazioni di rischio. L'introduzione di HERO rappresenta un ulteriore passo verso l'integrazione tra tecnologia e prevenzione, con l'obiettivo di rafforzare gli standard di sicurezza, promuovere una cultura dell'innovazione responsabile e tutelare in modo sempre più efficace la salute delle persone impegnate nei cantieri.

L'azienda è dotata di un **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza** certificato secondo la norma **ISO 45001**. La sorveglianza sanitaria nell'anno 2025 è stata effettuata come da relazione sanitaria; sono state svolte tutte le attività obbligatorie, tra le quali il rispetto delle scadenze delle visite periodiche e le visite straordinarie al rientro da infortuni, da malattia superiore ai 60 giorni, su richiesta del lavoratore o per cambio mansione. Nel corso del 2025, Edil San Felice ha incrementato notevolmente le ore di formazione dedicate alla salute e sicurezza sul posto di lavoro. Attraverso un approccio rigoroso, l'azienda ha sensibilizzato i capisquadra e tutti gli operatori sui temi cruciali quali informazione, formazione, sorveglianza sanitaria, audit di cantiere, manutenzione e controlli periodici su macchine e attrezzature, dispositivi di protezione e rispetto della segnaletica. L'obiettivo principale di tali sforzi è stato quello di minimizzare gli incidenti e gli infortuni sul luogo di lavoro.

Indicatore di salute e sicurezza (dipendenti)	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Voci						
Infortuni registrabili	5	0	5	6	0	6
<i>di cui infortuni con gravi conseguenze</i>	0	0	0	1	0	1
<i>di cui decessi</i>	0	0	0	1	0	1
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro (i)	1,84	0	1,71	2,86	0	2,64
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ii)	0	0	0	0,48	0	0,44
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro (iii)	0	0	0	0,48	0	0,44

I tassi infortunistici sono calcolati solo sugli infortuni sul lavoro (sono esclusi gli infortuni in itinere con mezzo privato).
 (i) Tasso di infortuni registrabili sul lavoro: (numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate x 200.000
 (ii) Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (numero totale di infortuni con gravi conseguenze / totale ore lavorate) x 200.000
 (iii) Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro: (numero totale di decessi / totale ore lavorate) x 200.000
 (iv) Nel 2024 il numero totale di ore lavorate dai dipendenti è stato pari a 4555.022 (di cui 419.146 da uomini e 35.876 da donne), mentre nel 2023 le ore lavorate ammontavano a 377.281 (di cui 348.972 da uomini e 28.309 da donne). Il totale delle ore lavorate comprende anche quelle relative al personale distaccato presso la società.

CERTIFICAZIONI: SICUREZZA, LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE
 ALLA BASE DELL'ETICA AZIENDALE

Per raggiungere i traguardi strategici, Edil San Felice ha stretto partnership con enti di ricerca internazionali e ottenuto tutte le più importanti certificazioni di settore. Proponiamo di seguito un elenco di tutte le certificazioni in nostro possesso:



ISO 14001:2015
 SETTORE | CODE: IAF 39 - 35
ISO 45001:2018
 SETTORE | CODE: IAF 39 - 35

Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Erogazione servizi di pulizia, disinfestazione e derattizzazione. Igiene e sanificazione ambientale.

ISO 14001:2015
 SETTORE | CODE: IAF 28
ISO 45001:2018
 SETTORE | CODE: IAF 28

Costruzione e manutenzione di edifici. Posa in opera di barriere stradali di sicurezza. Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e consolidamento. Erogazione di servizi di pronto intervento e manutenzione stradale.



SA 8000:2014
 Costruzione e manutenzione di edifici civili e strade, posa in opera di barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento. Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di consolidamento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde. Raccolta e trasporto di rifiuti.



ISO 9001:2015
 Costruzione di edifici civili. Manutenzione di strade, posa in opera barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde. Igiene e sanificazione ambientale.



UNI ISO 39001:2016
 Costruzione e manutenzione di strade, posa in opera di barriere stradali di sicurezza e relativi servizi di pronto intervento. Esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e di consolidamento. Erogazione di servizi di pulizia e manutenzione del verde, igiene e sanificazione ambientale.



RATING DI LEGALITÀ
 Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Edil San Felice ha ottenuto il punteggio di tre stelle confermandosi ai massimi livelli in tema di legalità.



ISO 3834-3/2021
 Si certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione.



EN ISO 14064-1:2019
 Si dichiara che l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo di riferimento dell'azienda Edil San Felice SpA è stato verificato e risulta conforme ai requisiti.



EMAS 2025

Cyprus Certification Company ha verificato i siti indicati nella dichiarazione ambientale per l'anno 2024

Di seguito, si fornisce l'elenco delle attestazioni SOA possedute dalla Società, tra le quali assumono particolare rilievo le attestazioni SOA di categoria:



ISO 37001:2016

Da questa consapevolezza Edil San Felice parte nella sua lotta alla corruzione, garantendo azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale.

Categ.	Classifica	Descrizione
OG 1	V	Edifici civili e industriali
OG 2	VII	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela
OG 3	VII	Strade, autostrade, ponti viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari
OG 4	III - BIS	Opere d'arte nel sottosuolo
OG 6	I	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
OG 9	I	Impianti per la produzione di energia elettrica
OG 10	I	Impianti per la trasformazione alta-media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua
OG 11	IV-BIS	Impianti tecnologici
OG 12	III	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
OG 13	III-BIS	Opere di ingegneria naturalistica
OS 6	I	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi
OS 10	III-BIS	Segnaletica stradale non luminosa
OS 11	IV	Apparecchiature strutturali speciali
OS 21	I	Opere strutturali speciali
OS 26	I	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali
OS 12 - A	VIII	Barriere stradali di sicurezza



UNI/PdR 125:2022

Il sistema di gestione per la parità di genere di Edil San Felice è conforme alle linee guida UNI/PdR 125:2022



Rating di sostenibilità EcoVadis

Edil San Felice rientra tra il 47% delle migliori aziende valutate nel settore delle manutenzioni e costruzioni di strade e ferrovie.



ISO 50001/2018

Si certifica che il sistema di gestione dell'energia di Edil San Felice è conforme alla norma.



ISO 20400:2017

È stata valutata in modo indipendente e conforme ai requisiti dello standard.



ISO 26000:2020

È stata sottoposta a verifica con esito positivo per la valutazione del Corporate Social Responsibility (CSR) in conformità alla Linea Guida.



ISO 30415/2021

Si conferma che l'organizzazione Edil San Felice è conforme alla guida "Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione".



EN 1090-1:2009 + A1:2011

Questo certificato attesta che il controllo della produzione in fabbrica soddisfa tutti i requisiti applicabili.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

La Società punta al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e adotta politiche specifiche in materia di misure e miglioramenti da apportare alle attività di impresa, soprattutto su quelle che hanno maggior impatto sull'ambiente. Edil San Felice persegue da diversi anni una politica di efficientamento energetico attraverso una riduzione dei consumi e un rinnovamento dei mezzi aziendali.

Tale politica viene attuata realizzando una pluralità di iniziative, richieste e sostenute dagli stessi vertici aziendali, i quali possiedono una grande sensibilità a tali tematiche. Tra le principali attività attuate dalla Società, è opportuno segnalare il rinnovo del parco automezzi e mezzi d'opera, iniziato da tempo ma intensificato nel corso dell'ultimo biennio, che ha consentito non solo di produrre in modo sempre più efficiente e meno inquinante, ma anche di ridurre i costi operativi e di rispettare le nuove normative in termini di emissioni di CO2.

Il parco automezzi è stato infatti completamente rinnovato con immatricolazione e utilizzo di veicoli soltanto EURO 6, il massimo degli standard europei in termini di emissioni inquinanti. *Il Responsabile automezzi*, supportato da collaboratori qualificati (quali meccanici e magazzinieri), monitora costantemente lo stato di efficienza e di usura dei mezzi, i loro consumi e il calendario delle manutenzioni. La Società ha completato nel 2022 la realizzazione della nuova sede unica in cui sono confluite la sede amministrativa e gli hub operativi precedentemente dislocati nella provincia. Questo ha consentito un notevole risparmio in termini di costi e di efficienza produttiva dell'intera struttura. La nuova sede è provvista di pannelli fotovoltaici con una potenza di 100 kWh. L'impianto di illuminazione è dotato di dispositivi di illuminazione a led a risparmio energetico e in alcuni ambienti sono presenti rilevatori di presenza che permettono di ottimizzare i periodi di accensione e di consumi di elettricità.

Anche in termini di consumi idrici la Società persegue un obiettivo di risparmio e di efficientamento. I lavabi e i sistemi di scarico dei sanitari sono provvisti di dispositivi che miscelano in modo controllato la temperatura, riducendo i litri di acqua consumati e limitando possibili sprechi idrici. Gli infissi utilizzati, in grado di isolare dal caldo e dal freddo fino a quattro volte in più rispetto agli infissi convenzionali, contribuiscono a una migliore distribuzione della temperatura ambientale creando un clima ideale all'interno della struttura che permette di ridurre i consumi per il riscaldamento e il raffreddamento. Al fine di monitorare i consumi e di verificare il rispetto dei principi di efficienza della struttura, è stato nominato un Responsabile di Struttura che, con il supporto dei magazzinieri, svolge periodicamente attività di vigilanza e controllo. Inoltre, il personale viene costantemente sensibilizzato alle tematiche ambientali con incontri periodici e corsi di formazione ad hoc.

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Il processo di selezione del personale è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socioeconomico. La Società è dotata di una struttura organizzativa interna efficiente e ben articolata al fine di gestire anche i progetti più complessi. Al 31/12/2025 si avvale complessivamente di 353 dipendenti. Edil San Felice promuove attivamente i valori della diversità, dell'inclusione e della parità di genere attraverso l'adozione di meccanismi societari, organizzativi e gestionali improntati al rispetto dei diritti, della libertà e della dignità della persona. A tal fine, la Società si è dotata di un sistema di gestione integrato conforme alla norma ISO 30415:2021 e alla prassi UNI/PdR 125:2022, operando secondo principi di imparzialità e contrastando ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, legata a genere, età, orientamento e identità sessuale, disabilità, stato di salute, origine etnica, nazionalità, opinioni

politiche, appartenenza sociale o fede religiosa. In quest'ottica, la Società ha predisposto una Politica D&I, che si ispira ai principali riferimenti normativi e standard internazionali, tra cui l'Agenda 2030 e gli SDGs, il Global Compact e i Women's Empowerment Principles delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Convenzioni fondamentali dell'ILO. La Politica mira a rimuovere ostacoli culturali, organizzativi e materiali che limitano la piena espressione delle persone, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo, aperto e rispettoso, capace di valorizzare l'unicità di ciascuno e garantire pari opportunità di crescita professionale.

Inoltre, al fine di creare un presidio attivo in Tema di D&I e Parità di Genere, è stato costituito il Comitato D&I composto dal DGE, da HR e da RSGQ. La popolazione aziendale di Edil San Felce è composta al 7% da donne e al 93% da uomini. Inoltre, il 48,2% dei dipendenti si posiziona nella fascia di età dai 30 ai 50 anni, seguita dalla fascia d'età superiore ai 50 anni con il 39,9%. Al 31 dicembre 2025 la Società ha in organico 3 dipendenti appartenenti alle categorie protette, in continuità con l'anno precedente. Ciascun lavoratore riceve all'atto dell'assunzione il Codice Etico redatto dalla Società. Il dipendente si impegna a osservare i principi e le regole di comportamento nello stesso enunciati. Il Codice Etico viene diffuso a tutta l'organizzazione aziendale. Inoltre, le condotte scorrette e/o discriminatorie vengono adeguatamente sanzionate. Nel corso del 2025 non si è verificato alcun caso di discriminazione.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'anno 2026 che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

GENNAIO 2026 – Edil San Felce, durante la Riunione del CdA del 26.01.2026, ha approvato il seguente calendario degli eventi societari, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Data	Evento
26 marzo 2026	CdA per approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.
27 aprile 2026	Assemblea degli azionisti. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
28 settembre 2026	CdA per approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2026

Nel corso del medesimo C.d.A., la Società ha approvato anche per l'anno 2026 il piano di Phantom Sock Option, confermando le medesime condizioni già in essere nel 2025.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'anno 2025, la Società prevede di consolidare ulteriormente la propria posizione nel settore infrastrutturale, grazie alla crescita del backlog, all'espansione della capacità operativa e all'adozione di innovazioni tecnologiche. Il **backlog di €251 milioni**, in aumento rispetto ai €136,1 milioni del 2024, garantisce elevata visibilità sui ricavi futuri e costituisce un solido punto di partenza per l'esercizio.

L'evoluzione operativa sarà guidata da alcuni fattori chiave:

- **Incremento della capacità produttiva e logistica**, supportata dall'ampliamento del parco mezzi a 268 unità e dall'incremento del personale a 353 dipendenti;
- Continuo **miglioramento della produttività e della sicurezza nei cantieri**, grazie all'introduzione e all'integrazione dell'umanoide HERO, che supporta attività ripetitive, movimentazione dei materiali e ispezioni tecniche;
- **Sviluppo di nuovi segmenti strategici**, in particolare ferroviario e aerospaziale, a complemento del core business nella manutenzione stradale e autostradale, che continuerà a beneficiare degli investimenti pubblici e del PNRR;
- **Efficienza economico-finanziaria**, con attenzione alla generazione di cassa e al mantenimento di una PFN cash positive, che consentirà di sostenere ulteriori investimenti in mezzi, tecnologia e capitale umano senza ricorrere a indebitamento aggiuntivo;
- **Rafforzamento della sostenibilità e della reputazione aziendale**, attraverso progetti innovativi, politiche ESG e consolidamento della posizione come partner qualificato e affidabile per la Pubblica Amministrazione e grandi clienti privati.

Alla luce di questi elementi, Edil San Felce si aspetta che il 2025 confermi la crescita sostenibile dei ricavi e dei margini operativi, consolidando la leadership nel settore delle infrastrutture critiche e garantendo continuità e qualità nella gestione dei cantieri.

Le strategie intraprese, unite alla solidità patrimoniale e alla capacità di innovare, posizionano la Società per affrontare con sicurezza le sfide operative e cogliere le opportunità del mercato infrastrutturale italiano.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate governance adottato dalla Società è un modello di amministrazione tradizionale che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, di un Amministratore Delegato nominato a cui sono affidati per delega i poteri previsti dall'art. 2381 del Codice civile, del Collegio Sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, e della Società di revisione a cui è affidato il compito della revisione legale dei conti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Con particolare riferimento a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 2) del Codice civile, si segnala di aver posto in essere nel corso dell'anno 2025, operazioni con la controllata Aurest S.r.l. come riportato di seguito:

AUREST (controllata) al 31/12/2025						
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
ESF vs AUREST	0	0	49.967	0	0	0

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del Codice civile, si precisa che la Società non possiede azioni o quote della società controllante.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni. La società per mitigare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in questo periodo di turbolenze inflattive, all'atto della stipula del contratto di mutuo edilizio per la realizzazione della nuova sede, ha sottoscritto un apposito contratto derivato che rimborserà alla società tutte le fuoriuscite finanziarie derivanti da shock di tasso d'interesse in funzione del mutuo edilizio stipulato.

Banca	Prodotto	Data stipula	Data scadenza	Mark to market 31.12.2025
BNL	IRS	30/11/2021	30/11/2026	11.212,54 €
BNL	CF	30/11/2021	30/11/2026	0,93 €
BNL	IRS	12/12/2023	05/12/2029	-15.701,32 €
BNL	CF	12/12/2023	05/12/2029	2.809,06 €
Unicredit	ConvertibleSwap	05/03/2025	05/03/2030	-830,22 €
Unicredit	ConvertibleSwap	05/03/2025	05/03/2030	-830,22 €
Unicredit	IRP Payer	05/01/2023	31/01/2028	-16.928,21 €

MODELLO ORGANIZZATIVO 231 E ORGANISMO DI VIGILANZA

In conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, la Società ha adottato in data 06/05/2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Modello è il complesso di regole, strumenti e protocolli volto a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo, di gestione e di controllo, ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte illecite. Si segnala che la Società a partire dall'anno 2023 ha adottato il sistema di compliance Whistleblowing tramite il quale i dipendenti o terze parti (per esempio un fornitore o un cliente) possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività ed infrazioni al Modello o al Codice Etico. Edil San Felice adotta canali sia tradizionali sia informatici che assicurano la riservatezza del

segnalante e che sono portati a conoscenza di tutti i destinatari. Tutte le segnalazioni vengono recapitate all'Organismo di Vigilanza, il quale è chiamato ad analizzarle e a fornire un riscontro tempestivo ai segnalanti. Sono vietati atti discriminatori, ritorsivi e lesivi nei confronti del segnalante. Tale procedura fa parte del Modello ex D.Lgs. n. 231/2001.

Nel 2025 la Società ha approvato la revisione del documento con un aggiornamento totale del modello in risposta alle innovazioni normative, al fine garantire il mantenimento dei requisiti attuali e l'efficacia del medesimo nel prevenire e contenere il rischio di perpetrare reati. Edil San Felice ha nominato un Organismo di Sorveglianza (o "Organismo di Vigilanza" – OdV), come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, che svolge l'attività di vigilanza sull'operato delle persone rispetto alle aree di attività a rischio e ai processi strumentali. L'Organismo di Vigilanza, il cui ruolo è stato già anticipato nel precedente paragrafo, è composto da: l'Avv. Cristiano Capurro – nel ruolo di Presidente -, l'Avv. Gabriella Morgillo e l'Avv. Bruno Parisi. L'OdV rimarrà in carica per il triennio 2025 – 2027.

TAX CONTROL FRAMEWORK

La Società, al fine di migliorare il controllo e la gestione dei rischi fiscali, ha commissionato una primaria società di consulenza al fine di implementare, su base opzionale, il cd. Tax Control Framework di cui all'art. 7-bis del D.Lgs. n. 128/2015. L'implementazione di un sistema di controllo e gestione del rischio fiscale costituisce un'ulteriore conferma dell'impegno di Edil San Felice in materia di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholders e dell'adozione di un modello di business sostenibile e diretto a creare valore. L'ultimazione del processo di adozione del Tax Control Framework è prevista nel corso dell'anno 2026.

CODICE ETICO

Il Codice di Comportamento Etico, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/05/2022, contiene i principi fondamentali che ispirano l'attività aziendale e le relazioni che l'impresa intrattiene con gli stakeholders. I valori fondanti su cui sono costruiti tali principi sono: Correttezza, Onestà e Rispetto. Per Correttezza si intende l'osservanza spontanea delle regole della civiltà di riferimento, dell'educazione, della lealtà ed il conseguente rifiuto della menzogna e del tradimento. Per Onestà si intende l'agire con rettitudine e con giustizia ed in modo coerente con i principi morali comunemente ritenuti validi.

Conseguentemente l'Onestà ripudia l'inganno e la dissimulazione sotto qualsiasi forma. Per Rispetto si intende il riconoscimento dei diritti, del ruolo, della dignità, del decoro di persone o cose e la conseguente astensione al recare loro offesa o danno. L'applicazione di questi tre valori di riferimento ha come prima fondamentale conseguenza il rispetto assoluto dei principi morali della civiltà occidentale.

In particolare, la Edil San Felice garantisce:

- **il pieno rispetto dei diritti umani**
- **il ripudio della discriminazione di razza, religione, sesso ed estrazione sociale**
- **l'assenza di ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e licenziamento**
- **l'astensione dall'utilizzo del lavoro minorile**

In secondo luogo, l'applicazione di detti valori comporta la puntuale osservanza di tutti i regolamenti e di tutte le leggi civili, penali e di settore, nonché, il rispetto delle leggi nazionali e dei regolamenti vigenti nelle località ove viene collocato il prodotto o prestato il servizio. Infine, l'adozione dei valori fondanti il Codice è coerente con la prima mission sociale di un'impresa: la creazione di valore che ne garantisce durabilità e sviluppo.

Il profitto, inteso come remunerazione del rischio d'impresa e dell'organizzazione dei fattori di produzione, non contrasta con i valori etici di riferimento. Al contrario, tra di essi esiste un rapporto di funzionalità reciproca. Questo Codice considera rilevanti i seguenti portatori d'interesse:

- **Risorse Umane**
- **Soci**
- **Clienti**
- **Fornitori**
- **Istituti finanziari**
- **Comunità civile**
- **Pubblica Amministrazione**
- **Ambiente**

La Edil San Felice è impegnata costantemente nel portare a conoscenza del Codice tutti i soggetti sopra elencati, all'aggiornamento e alla predisposizione degli strumenti che ne favoriscano l'applicazione. ESF promuove la conoscenza, la condivisione e la diffusione dei principi enunciati e intrattiene con gli stakeholders rapporti trasparenti, chiari ed aperti al dialogo. I soggetti interessati sono impegnati a loro volta a conformarsi ai contenuti della norma SA 8000 ed a fare propri i principi contenuti nel codice etico aziendale.



Obiettivo 3
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



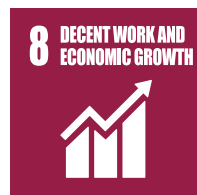
Obiettivo 4
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Obiettivo 5
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



Obiettivo 7
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Obiettivo 8
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 9
Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 10
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Obiettivo 11
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Obiettivo 12
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Obiettivo 13
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

FRAMEWORK ESG

Nello svolgimento di tutte le sue attività, Edil San Felice si impegna ad operare in modo responsabile, integrando la sostenibilità nel proprio modello di business. A sostegno di ciò nel 2022 ha avuto inizio il processo di sostenibilità, finalizzato alla predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità. Come di seguito riportati, sono stati selezionati 12 SDGs ritenuti più rilevanti in base al business e alle caratteristiche specifiche della Società:

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA VERSO TUTTI GLI STAKEHOLDER

La società ha sempre gestito in modo trasparente e continuativo la comunicazione con tutti gli stakeholder, adottando gli strumenti più avanzati sia per la comunicazione esterna che per quella interna. Nel 2022 Edil San Felice ha sottoscritto un contratto, tutt'ora valido, con l'agenzia di comunicazione Push Studio, cui è stato conferito l'incarico di curare lo scambio di informazioni tra Edil San Felice e i soggetti esterni all'organizzazione, le attività di gestione del sito internet, graphic design, SEO, social media management, campagne advertising.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto, Vi invitiamo, pertanto, ad approvare la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

Nola, lì 20 marzo 2026

Bilancio

al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	543.303	814.954
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.713	4.081
7) altre	154.433	112.708
Totale immobilizzazioni immateriali	700.449	931.743
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.757.556	4.703.051
2) impianti e macchinario	1.940.272	1.905.772
3) attrezzature industriali e commerciali	634.720	622.409
4) altri beni	603.408	634.722
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.465.280	5.142.102
Totale immobilizzazioni materiali	14.401.236	13.008.056
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	376.587	376.587
d-bis) altre imprese	1.600	1.600
Totale partecipazioni	378.187	378.187
4) strumenti finanziari derivati attivi	10.334	16.876
Totale immobilizzazioni finanziarie	388.520	395.063
Totale immobilizzazioni (B)	15.490.205	14.334.862
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.842.059	737.317
3) lavori in corso su ordinazione	15.300.895	15.741.426
Totale rimanenze	17.142.954	16.478.743
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	27.422.207	14.282.038
esigibili entro l'esercizio successivo	26.769.762	13.719.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	652.445	562.539
2) verso imprese controllate	49.967	50.099
esigibili entro l'esercizio successivo	49.967	50.099
5-bis) crediti tributari	3.450.474	8.186.250
esigibili entro l'esercizio successivo	3.028.251	7.833.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	422.223	352.727
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri	301.674	319.798
esigibili entro l'esercizio successivo	301.674	319.798
Totale crediti	31.224.322	22.838.185
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	3.771.360	2.196.733
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.771.360	2.196.733

IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	10.327.416	6.726.425
3) danaro e valori in cassa	9.650	4.699
Totale disponibilità liquide	10.337.166	6.731.124
Totale attivo circolante (C)	62.475.802	48.244.785
D) Ratei e risconti	2.068.487	1.276.973
Totale attivo	80.034.494	63.856.620
Passivo		
A) Patrimonio netto	42.942.966	36.898.541
I - Capitale	1.924.901	1.924.901
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.325.099	10.325.099
IV - Riserva legale	384.980	384.980
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	22.743.998	17.547.589
Riserva avanzo di fusione	145.784	145.784
Varie altre riserve	2	4
Totale altre riserve	22.889.784	17.693.377
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	26.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.391.858	6.543.840
Totale patrimonio netto	42.942.966	36.898.541
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	29.449	29.449
4) altri	48.390	34.805
Totale fondi per rischi ed oneri	77.839	64.254
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.340.792	2.043.916
D) Debiti		
1) obbligazioni non convertibili	3.400.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.600.000	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	135.400	145.400
esigibili entro l'esercizio successivo	135.400	145.400
4) debiti verso banche	3.830.237	5.061.254
esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.146	2.676.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.528.091	2.384.934
6) acconti	4.607.659	3.069.861
esigibili entro l'esercizio successivo	4.607.659	3.069.861
7) debiti verso fornitori	13.639.521	9.747.479
esigibili entro l'esercizio successivo	13.604.040	9.711.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.481	35.481
12) debiti tributari	2.246.025	1.202.632
esigibili entro l'esercizio successivo	2.246.025	1.202.632
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	953.846	650.031
esigibili entro l'esercizio successivo	953.846	650.031
14) altri debiti	1.803.946	2.554.901
esigibili entro l'esercizio successivo	1.803.946	2.554.901

Totale debiti	30.616.634	22.431.558
E) Ratei e risconti	4.056.263	2.418.351
Totale passivo	80.034.494	63.856.620

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.454.584	39.226.451
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(440.531)	11.216.190
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	790.923	50.892
altri	1.290.958	1.103.929
Totale altri ricavi e proventi	2.081.881	1.154.821
Totale valore della produzione	54.095.934	51.597.462
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.350.644	10.100.522
7) per servizi	12.295.077	13.543.225
8) per godimento di beni di terzi	4.593.694	4.366.904
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	10.622.636	9.220.793
b) oneri sociali	4.051.934	2.786.847
c) trattamento di fine rapporto	660.005	620.106
e) altri costi	-	6.000
Totale costi per il personale	15.334.575	12.633.746
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	316.894	297.352
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.206.174	1.019.234
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.523.068	1.316.586
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.104.742)	233.853
12) accantonamenti per rischi	13.585	-
14) oneri diversi di gestione	551.645	1.292.556
Totale costi della produzione	44.557.546	43.487.392
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.538.388	8.110.070
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	101.018	213.471
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	34.467
Totale proventi diversi dai precedenti	101.018	34.467
Totale altri proventi finanziari	101.018	247.938

17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	498.544	325.306
Totale interessi e altri oneri finanziari	498.544	325.306
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(397.526)	(77.368)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	5.728	1.139
Totale rivalutazioni	5.728	1.139
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	3.018	4.438
Totale svalutazioni	3.018	4.438
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	2.710	(3.299)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	9.143.572	8.029.403
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.751.714	1.485.563
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.751.714	1.485.563
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.391.858	6.543.840

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.391.858	6.543.840
Imposte sul reddito	1.751.714	1.485.563
Interessi passivi/(attivi)	397.526	77.368
(Dividendi)	2.249.433	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.790.531	8.106.771
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	687.174	624.967
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.523.068	1.316.586
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(2.710)	3.299
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	146.923
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.207.532	2.091.774
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.998.063	10.198.545
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(664.211)	(11.058.114)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.140.169)	5.670.940
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.892.041	679.690
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(791.514)	(664.381)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.637.912	1.001.423
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.844.690	(2.942.578)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.221.250)	(7.313.020)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.776.813	2.885.525
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(397.526)	(77.367)
(Imposte sul reddito pagate)	(708.321)	(1.384.259)
(Utilizzo dei fondi)	(360.419)	(241.013)
Totale altre rettifiche	(165.931)	(1.702.640)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.632.197)	1.182.885
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.599.355)	(3.369.111)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(85.600)	(134.166)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	6.542	50.000
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.529.891)	(1.187.106)
(Investimenti)	(6.000.837)	(6.000.837)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.208.304)	1.360.455
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.241.017)	(20.737)
Accensione finanziamenti	3.400.000	161.927
(Rimborso finanziamenti)	(1.239.821)	(1.214.615)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.249.433)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.330.271)	(1.073.424)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.606.042	(1.738.002)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.726.425	5.256.722
Danaro e valori in cassa	4.699	4.486
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.731.124	5.261.208
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.327.516	6.726.425
Danaro e valori in cassa	9.650	4.699
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.337.166	6.731.124



INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario, in ottemperanza a quanto statuito dall'OIC 10, rappresenta tutti i flussi finanziari in uscita e entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Nel Rendiconto finanziario sopra esposto i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie: 1. gestione reddituale; 2. attività di investimento; 3. attività di finanziamento. I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopra indicata rappresenta la variazione netta (incremento/decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La variazione positiva delle disponibilità liquide è pari ad euro 3.606.042. Il Flusso finanziario della gestione reddituale è positivo per euro 9.144.616. Esso rappresenta il flusso monetario generato dalle attività operative per effetto degli elementi reddituali non monetari (ammortamenti e accantonamenti) parzialmente compensato della variazione del capitale circolante. Il Flusso finanziario delle attività di investimento è negativo per euro 4.208.304. Il Flusso finanziario delle attività di finanziamento è negativo per euro 1.330.271.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,
la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile di esercizio di € 7.391.858 dopo gli opportuni accantonamenti di carattere fiscale ammontanti ad € 1.751.714. L'esercizio in commento deve essere interpretato in chiave estremamente positiva, in quanto la società ha realizzato un valore della produzione industriale di € 54.095.934 relativa all'attività di operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture stradali e aeroportuali, il core business dell'azienda. Il livello di ricavi realizzato è stato tale da far raggiungere agevolmente il break even point e portare il conto economico in area positiva realizzando una performance economica positiva per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025. L'EBITDA dell'esercizio 2025 ammonta a euro 11,03 milioni esponendo un ottimo risultato operativo. L'indebitamento finanziario netto è pari a -6,7 milioni (cash positive) e rappresenta la capacità della società di estinguere tutti i suoi debiti finanziari facendo ricorso solo ed esclusivamente alle proprie disponibilità liquide. Le prospettive aziendali sono ottimistiche, considerando che la società al 31/12/2025 vanta un portafoglio lavori di 251 milioni già contrattualizzati alla data odierna. Tale crescita dimensionale è stata accompagnata da una strategia di crescita degli asset strumentali della società che nel corso del 2025 si è impegnata a dotarsi di ulteriori e adeguati cespiti per poter effettuare i futuri lavori. Parte degli investimenti sopra descritti sono stati finanziati con le agevolazioni oggi concesse alle aziende con la forma tecnica del credito di imposta del c.d. bonus sud e ZES e dagli investimenti in industria 4.0 per beni interconnessi. Evidenti sono i vantaggi finanziari per la società che in tal modo ha acquisito un significativo serbatoio di liquidità che sarà utilizzato per saldare i debiti fiscali e previdenziali generati dai rapporti di lavoro dipendente; sotto il profilo finanziario i benefici sono particolarmente interessanti per i beni acquisiti in leasing, in quanto le fuoriuscite di cassa sono rapportate ai relativi piani di ammortamento mentre la fruizione dei crediti è immediata per il bonus sud ed in tre anni per il 4.0.

La società ha in corso al 31/12/2025:

- (i) un mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A. stipulato nel 2021 di euro 1.500.000 per una durata di anni dieci e finalizzato alla realizzazione della nuova sede di proprietà. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2025 ammonta a euro 986.605;
- (ii) un mutuo con BNL stipulato nel 2021 di euro 1.000.000 scadente a fine 2026 e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2025 ammonta a euro 222.223 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;

- (iii) un mutuo con BNL stipulato a fine 2023 di euro 2.100.000 della durata di anni sei e finalizzato all'acquisto del terreno edificabile di natura industriale con entro stante capanno industriale sito in Nola - zona ASI. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2025 ammonta a euro 1.400.000 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;
- (iv) un mutuo con UniCredit stipulato ad inizio 2023 di euro 2.500.000 della durata di anni cinque e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2025 ammonta a euro 1.182.106 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

La società Edil Sa Felice S.p.A. S.B. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in virtù del disposto di cui all'art. 27, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 127/91, che testualmente recita "Non sono altresì soggette all'obbligo indicato nell'articolo 25 le imprese che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini indicati nel secondo comma dell'articolo 29, nonché le imprese che controllano solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'articolo 28".

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva n. 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione e predisposizione del presente bilancio di esercizio, sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis del Codice civile) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 del Codice civile).

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

1. non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
2. ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo

la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore delle immobilizzazioni, utili e perdite su cambi indicati nella voce 17-bis del Conto economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile. Tenuto conto dello specifico settore di appartenenza della Società, rivestono particolare rilevanza le stime effettuate per determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento. A tal proposito si segnala che l'attività della società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti. Le stime contabili e i giudizi significativi per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono influenzati (i) dall'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dai residui impatti collegati alla pandemia Covid-19, dall'inflazione, dall'aumento dei tassi d'interesse e dai rischi geopolitici legati alla crisi tra Russia e Ucraina, oltre che (ii) dai rischi e dalle opportunità connessi ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica che potrebbero incidere sui flussi di cassa, sulla posizione patrimoniale-finanziaria e sulle performance finanziarie ed economiche della Società.

Si segnala che la società non ha progetti operativi né in Russia, né in Ucraina e né in Medio Oriente.

CONTESTO MACROECONOMICO

Nel corso del 2025 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi modesti e le previsioni per il 2026 lasciano prefigurare, dato lo scenario attuale, una tendenza generale al ribasso delle prospettive per l'economia mondiale. Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente e le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale. Il Rapporto sulla Stabilità Finanziaria 2025 della Banca d'Italia evidenzia un quadro macroeconomico stabile, con rischi contenuti, ma prospettive di crescita deboli a causa dei fattori esterni. Il rapporto sottolinea che, nonostante l'incertezza globale e le tensioni geopolitiche, la stabilità finanziaria in Italia rimane solida. I rischi per la stabilità finanziaria derivanti da fattori interni sono considerati contenuti, mentre quelli esterni, come le tensioni commerciali e i dazi, aumentano l'incertezza. La ripresa del credito a la bassa disoccupazione contribuiscono a un quadro macrofinanziario favorevole. Tuttavia, le prospettive di crescita del PIL sono limitate, con previsioni di crescita nel 2026 dello 0,6%. Il sistema bancario si presenta solido, con una redditività e una patrimonializzazione elevate. Le condizioni finanziarie delle imprese sono generalmente buone, ma quelle più esposte alle tensioni commerciali potrebbero affrontare difficoltà maggiori. Il rapporto della Banca d'Italia mette in evidenza la necessità di monitorare attentamente i rischi esterni e le dinamiche economiche globali. La solidità del settore bancario e le condizioni favorevoli del mercato del lavoro sono elementi rassicuranti, ma le prospettive di crescita rimangono modeste.

Sul fronte delle politiche fiscali, sebbene resti un alto grado di incertezza, si prevede che ci sarà un proseguimento del risanamento dei conti pubblici. I fondi del Next Generation EU (NGEU) dovrebbero sostenere la crescita economica fino alla fine del programma, nel 2027.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E TRANSIZIONE ENERGETICA

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, nonché, dal progresso delle tecnologie e all'attenzione sempre maggiore degli stakeholder in relazione alle tematiche ambientali. Inoltre, l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore rappresentano una delle maggiori sfide che le aziende si trovano ad affrontare nel breve e medio-lungo termine. Le misure di mitigazione individuate e adottate dalla Società e dal Gruppo con riferimento ai rischi identificati, sono state riflesse nei budget di commessa prevedendo investimenti costanti in azioni e misure di efficientamento. I rischi legati ai cambiamenti climatici sono stati considerati inoltre nell'ambito della predisposizione dei piani utilizzati ai fini degli impairment test svolti su alcuni asset di bilancio. Con riferimento agli attivi di bilancio, ed in particolare gli impianti, macchinari ed attrezzature utilizzate dalla

Società nell'ambito dei progetti in corso, occorre considerare che la natura, le caratteristiche ed il loro breve ciclo di vita non comportano un rischio significativo di obsolescenza. Inoltre, le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio d'esercizio di Edil San Felice S.p.A. S.B. dell'esercizio 2025 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Edil San Felice S.p.A. S.B. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi. La predisposizione del Bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del management di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della Società. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze, nonostante il perdurare del conflitto in Ucraina e in Medio Oriente, atteso che, data la tipologia di attività esercitata dalla Società, non incide sulla prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriore approfondimento sugli aspetti della prospettiva della continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Struttura e contenuto del prospetto di bilancio. Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	05 anni (20%)
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	02 anni (50%)
Altre immobilizzazioni immateriali	05 anni (20%)

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalu-

tazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni edificati	/
Fabbricati industriali	03
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Macchinari automatici e non	15
Escavatori e pale meccaniche	20
Attrezzature industriali e commerciali	40
Mobili ed arredi	12
Autoveicoli	25
Automezzi	20
Altri beni	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio, non si sono manifestate ulteriori riduzioni di valore rispetto a quelle incorporate dagli ammortamenti e, pertanto, non vi è necessità di fornire le informazioni di cui all'art. 2427, n. 3-bis del Codice civile.

TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate è stato possibile mantenere tale valutazione al costo, atteso che, il valore del patrimonio netto delle stesse non si discosta dall'onere sostenuto per la loro acquisizione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 11 bis del Codice civile e le variazioni positive o negative del fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

CREDITI

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono eliminati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è eliso dal bilancio in presenza delle condizioni menzionate, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene riportato in nota integrativa quando non esposto nei debiti.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano. I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le eventuali transazioni economiche e finanziarie con società con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio oltre ai proventi non ricorrenti di natura straordinaria. I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, come riferito nel precedente paragrafo "Crediti tributari e attività per imposte anticipate". Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari

vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

Sono esposti al loro valore contrattuale nel corpo della nota integrativa, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 2424 del Codice civile. I rischi relativi a garanzie concesse, sono indicati per importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato o desumibile nella presente nota integrativa. Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

SICUREZZA DEI DATI

Sono adottate le misure minime di sicurezza previste dall'Allegato "B" del D.Lgs. n. 196 del 2003 ed ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 conformando le modalità operative ed i sistemi informatici ai requisiti in materia di gestione dei dati personali, anche affidati a terzi.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 316.895, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 700.449. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.359.543	6.838	144.784	1.511.165
Valore di bilancio	1.359.543	6.838	144.784	1.511.165
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	85.600	85.600
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	271.651	1.368	43.876	316.895
Totale variazioni	271.651	1.368	41.724	273.343
Valore di fine esercizio				
Costo	1.359.543	6.838	230.384	1.596.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	816.240	2.757	75.951	896.316
Valore di bilancio	543.303	2.713	154.433	700.449

DETTAGLIO COMPOSIZIONE COSTI PLURIENNALI

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta
costi di impianto e di ampliamento				
	Costi di impianto e di ampliamento		1.358.257	
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento		816.240	
	Arrotondamento		-	
	Totale		543.303	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 18.810.104; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.408.868. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	5.017.575	2.994.348	1.683.189	1.637.815	5.142.102	16.475.029
Valore di bilancio	5.017.575	2.994.348	1.683.189	1.637.815	5.142.102	16.475.029
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	181.124	426.650	501.302	180.473	1.598.726	2.888.275
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	730	5.925	278.597	268.678	553.930
Ammortamento dell'esercizio	126.618	392.150	494.955	453.863	-	1.467.586
Totale variazioni	64.506	33.730	422	471.048	1.598.726	2.168.432
Valore di fine esercizio						
Costo	5.198.699	3.420.998	2.178.566	1.539.691	6.472.150	18.810.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	441.143	1.480.726	1.550.716	936.283	-	4.441.868
Valore di bilancio	4.757.556	1.940.272	627.850	603.408	6.472.150	14.401.236

Terreni e fabbricati

La voce accoglie il costo di costruzione e quello di acquisto rispettivamente della sede di Nola e di Bologna.

Impianti e macchinario

La voce accoglie il costo relativo all'acquisto dei macchinari industriali (quali escavatori ed altri impianti automatici e non) utilizzati nelle lavorazioni sui cantieri gestiti dalla società.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce accoglie il costo relativo all'acquisto di attrezzature utilizzate nelle lavorazioni sui cantieri gestiti dalla società.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce accoglie prevalentemente il costo sostenuto per l'acquisto di automezzi e mobili e arredi per la sede di Nola (Napoli).

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Gli incrementi in immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono riferiti all'acquisto di im-

pianti, macchinari e attrezzature e per le attività di completamento del nuovo insediamento produttivo adiacente alla sede principale di Nola (Napoli).

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	9.341.787
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.069.301
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.973.695
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	379.394

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività

a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	10.860.422
	- di cui valore lordo	18.113.127
	- di cui fondo ammortamento	7.252.705
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	1.880.199
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	329.534
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	3.069.301
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	9.341.787
	- di cui valore lordo	17.099.232
	- di cui fondo ammortamento	7.757.445
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	5.622
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	1.289.430
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	13.805
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	8.071.784

Effetti sul Patrimonio Netto - Passività

c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	9.552.994
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	2.982.672
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	6.570.322
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.572.062
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	3.111.403
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	8.013.649
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	2.676.543
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	5.337.106
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	5.163
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	35.001
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	87.973
e)	Effetto fiscale	4.069-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	92.042

Effetti sul Conto Economico

g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	262.935
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	3.905.465
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	395.260
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	3.069.301
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	177.969-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	76.073
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	186.662



Di seguito si riporta l'elenco dettagliato dei beni in leasing attivi alla data del 31/12/2025

Descrizione del bene	Categoria	Inizio contratto	Fine contratto	Valore del bene
MINIPALA GOMMATA SKID STEER KOMATSU SK820-5	Macchinari non automatici	22/02/2021	21/02/2026	44.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
ESCAVATORE CINGOLATO KOMATSU PC210NLC-11	Macchinari non automatici	01/04/2021	31/03/2026	195.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5E0 CABINATO	Macchinari non automatici	01/12/2021	30/11/2026	58.500
AUTOCARRO IVECO EUROCARGO ML180E28 GRU RICC.	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	117.000
AUTOCARRO IVECO X WAY AT280X48Y-PS	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	125.200
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	106.500
TRATTORE STRADALE IVECO AS440S51T/P STRALIS	Automezzi	28/09/2021	28/09/2026	92.000
UNITA' PONTE MOBILE BARIN ABC 179/190	Macchinari non automatici	22/10/2021	22/10/2026	425.000
AUTOCARRO VOLVO FM 380 CV X BY-BRIDGE	Automezzi	12/07/2021	12/07/2026	89.000
MINIPALA GOMMATA SKID STEER KOMATSU SK820-5	Macchinari non automatici	22/02/2021	21/02/2026	44.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0	Automezzi	01/03/2021	01/03/2026	36.500
ESCAVATORE CINGOLATO KOMATSU PC210NLC-11	Macchinari non automatici	01/04/2021	31/03/2026	195.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5E0 CABINATO	Macchinari non automatici	01/12/2021	30/11/2026	58.500
AUTOCARRO IVECO EUROCARGO ML180E28 GRU RICC.	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	117.000
AUTOCARRO IVECO X WAY AT280X48Y-PS	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	125.200
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16	Automezzi	29/04/2021	29/04/2026	106.500
TRATTORE STRADALE IVECO AS440S51T/P STRALIS	Automezzi	28/09/2021	28/09/2026	92.000
UNITA' PONTE MOBILE BARIN ABC 179/190	Macchinari non automatici	22/10/2021	22/10/2026	425.000
AUTOCARRO VOLVO FM 380 CV X BY-BRIDGE	Automezzi	12/07/2021	12/07/2026	89.000
AUTOCARRO VOLVO FM 500 6X4 SPP	Automezzi	01/05/2022	30/04/2027	102.000
GRU EFFER 1000/8S	Impianti specifici	01/05/2022	30/04/2027	165.000

ESCAVATORE CINGOLATO BOBCAT E 35 Z	Macchinari non automatici	01/03/2022	28/02/2027	49.000
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	12/08/2022	12/08/2026	23.500
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16D CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	41.000
AUTOCARRO IVECO MEDIUM ML120E22 CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	63.000
AUTOCARRO IVECO STRALIS AT280X48Y CON WELDOX70	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	122.500
AUTOCARRO IVECO ML180E28 CON GRU EFFER 175.2	Automezzi	14/10/2022	14/10/2026	128.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5E0 CABIN	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	61.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC16R-3HS CANOPY	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	27.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55R-5E0 CABIN	Macchinari non automatici	07/11/2022	06/11/2027	64.000
AUTOCARRO VOLVO FM 6X4 SPP	Automezzi	01/05/2022	30/04/2027	102.000
GRU EFFER 1000/8S	Impianti specifici	01/05/2022	30/04/2027	165.000

ESCAVATORE CINGOLATO BOBCAT E 35 Z	Macchinari non automatici	01/03/2022	28/02/2027	49.000
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	12/08/2022	12/08/2026	23.500
ATTENUATORE VORTEQ FIG. 401	Automezzi	22/08/2022	22/08/2026	23.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	34.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	11/01/2022	11/01/2026	33.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16D CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	41.000
AUTOCARRO IVECO MEDIUM ML120E22 CON CASSONE	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	63.000
AUTOCARRO IVECO STRALIS AT280X48Y CON WELDOX70	Automezzi	25/07/2022	25/07/2026	122.500
AUTOCARRO IVECO ML180E28 CON GRU EFFER 175.2	Automezzi	14/10/2022	14/10/2026	128.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	37.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H3.0 CON CASSONE	Automezzi	17/10/2022	17/10/2026	41.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5EO CABIN	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	61.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC16R-3HS CANOPY	Macchinari non automatici	06/04/2022	05/04/2027	27.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55R-5EO CABIN	Macchinari non automatici	07/11/2022	06/11/2027	64.000
AUTOCARRO VOLVO FL 818 CON GRU EFFER 265/4S	Automezzi	29/11/2023	29/11/2028	165.000

AUTOCARRO VOLVO FM D11 CON PONTE MOBILE BARIN	Automezzi	20/12/2023	20/12/2028	565.000
MINIESCAVATORE BOBCAT E55 Z	Macchinari non automatici	23/10/2023	23/10/2026	70.000
SKID STEER GOMMATA BOBCAT S86	Macchinari non automatici	23/10/2023	23/10/2026	117.500
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN ILF ALPHAT12	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	203.480
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN ILF ALPHAT12	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	226.571
DECESPUGLIATRICE ENERGREEN ILF ALPHA F15	Macchinari non automatici	01/06/2023	01/06/2028	242.462
TRINCIA SEMOVENTE RADIOCOMANDATA ROBOT EVO ISUZU ST 3A	Macchinari automatici	01/06/2023	01/06/2028	57.487
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN JD ILF ALPHAT12	Macchinari non automatici	01/12/2023	01/12/2028	212.044
TRINCIA SEMOVENTE ENERGREEN JD ILF ALPHAT12	Macchinari non automatici	01/12/2023	01/12/2028	193.044
TRINCIA SEMOVENTE RADIOCOMANDATA ROBOFIFTI	Macchinari automatici	01/06/2023	01/06/2028	53.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55R-5EO CABIN	Macchinari non automatici	12/10/2023	12/10/2028	67.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	09/11/2023	09/11/2028	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	13/12/2023	13/12/2028	46.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE	Automezzi	27/11/2023	27/11/2028	46.000
AUTOCARRO IVECO AD510T51 C/ BETONIERA RY1300	Automezzi	13/12/2023	12/12/2028	159.000
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	18.048
AUTOCARRO RENAULT CLIO EXPRESS VAN	Automezzi	20/12/2023	30/12/2028	22.564
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	20.416
AUTOCARRO RENAULT CLIO VAN EVOLUTION DCI 100	Automezzi	03/05/2023	30/04/2028	20.416

SPAZZATRICE 6000 EURO 6C DULEVO	Macchinari non automatici	20/04/2023	20/04/2028	164.000
AUTOCARRO JEEP RENEGADE	Automezzi	07/02/2023	07/02/2027	23.879
SPRUZZATRICE EMULSIONE A CALDO E GRUPPO ELETTROGENO ARIETE	Macchinari non automatici	13/11/2024	13/11/2029	68.500
N. 02 ASCENSORI DA CANTIERE CON PIATTAFORMA MOD. PT12007	Impianti specifici	15/11/2024	15/11/2029	55.789
FRESA WURTGEN, FINITRICE VOGEL, RULLO HAMM, SOLLEV. MANITOU	Macchinari non automatici	13/11/2024	13/11/2029	1.165.500
AUTOCARRO IVECO 34514H CON PIATTAFORMA CELA MOD. ST 160	Impianti generici	27/06/2024	27/06/2028	119.000
UNITA' PONTE MOBILE BARIN ABC 170/190 LS SU VOLVO FM D11 6X4	Macchinari non automatici	24/10/2024	24/10/2029	615.000
CASSONE CON GRU EFFER MOD. 265-4S	Impianti generici	14/11/2024	01/10/2029	121.601
TRINCIA RADIOCOMANDATA ENERGREEN ROBOMINI CON ROLL-BAR	Macchinari automatici	15/11/2024	01/10/2029	653.725
MINIPALA GOMMATA SKID STEER BOBCAT S76	Macchinari non automatici	17/10/2024	16/10/2027	105.000
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5E0	Macchinari non automatici	02/12/2024	01/12/2029	62.500
COMPRESSORE BOBCAT MOD. PA 21.22 STAGE V	Attrezzatura varia e minuta	01/11/2024	31/10/2029	169.062
AUTOCARRO VOLVO FMX CARRO 6X2 ALLESTITO CON GRU EFFER 395-5S	Impianti generici	01/10/2024	30/09/2029	254.000
PERFORATRICE CINGOLATA C6-XP2	Macchinari non automatici	01/08/2024	31/07/2029	341.500
AUTOCARRO VOLVO FL 818 CARRO 4X2 ALLESTITO CON GRU EFFER	Impianti generici	01/05/2024	30/04/2029	160.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	04/12/2024	04/12/2029	69.000
AUTOCARRO IVECO AS350X53Y/PS ALLESTITO CON GRU E CASSONE	Impianti generici	18/07/2024	18/07/2029	288.000
AUTOCARRO IVECO AD380X48Y/PS ALLESTITO CON CARICATORE ITALEV	Impianti generici	07/06/2024	07/06/2029	217.700
AUTOCARRO IVECO 35C16H 3.0 CON CASSONE	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.000
AUTOCARRO IVECO AD280X48Y/FS ON STRALIS	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	112.000

AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	07/06/2024	07/06/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO AD280X48Y/PS CON CASSONE FISSO	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	119.500
N. 02 AUTOCARRI IVECO AD410T51 STRALIS CON CASSONE RIBALTAB.	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	310.000
AUTOCARRO IVECO AD280X48Y/PS CON ATTREZZATURA COF COMBINED	Automezzi	24/04/2024	24/04/2029	392.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	29/02/2024	28/02/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0	Automezzi	28/02/2024	28/02/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE FISSO	Automezzi	28/02/2024	28/02/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON RIBALTABILE E TELO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	46.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE FISSO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H CON CASSONE FISSO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	46.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 CON CASSONE E PANNELLO	Automezzi	26/01/2024	26/01/2029	67.000
AUTOCARRO IVECO 35C16H3.0 ALLESTITO CON CASSONE E GRU	Impianti generici	01/01/2024	01/01/2029	59.500
AUTOCARRO ALFA ROMEO TONALE MY24	Automezzi	01/06/2025	31/05/2030	32.895
AUTOCARRO ALFA ROMEO TONALE MY24	Automezzi	01/06/2025	31/05/2030	32.895
AUTOCARRO ALFA ROMEO TONALE MY24	Automezzi	01/06/2025	31/05/2030	32.895
RULLO TANDEM HAMM HD8VV	Macchinari non automatici	01/05/2025	31/04/2030	29.500
MINIESCAVATORE BOBCAT E25Z	Macchinari non automatici	14/04/2025	13/04/2028	52.000

MINIESCAVATORE BOBCAT E50Z	Macchinari non automatici	23/05/2025	22/05/2030	68.000
AUTOCARRO IVECO AD280X50Y/PS ALLESTITO CON SCARRABILE	Automezzi	27/03/2025	27/03/2030	155.500
AUTOCARRO IVECO ML140E28/P ALLESTITO CON CASSONE	Automezzi	29/04/2025	29/04/2030	95.000
AUTOVETTURA BMW X5 XDRIVE30D	Autovettura	20/11/2025	19/11/2028	75.893
MINIESCAVATORE BOBCAT E50Z	Macchinari non automatici	08/10/2025	07/10/2028	68.000
MINIESCAVATORE BOBCAT E50Z	Macchinari non automatici	29/09/2025	28/09/2028	68.000
MINIESCAVATORE BOBCAT E50Z	Macchinari non automatici	12/09/2025	11/09/2028	50.000
MINIESCAVATORE BOBCAT E88	Macchinari non automatici	04/08/2025	03/08/2030	105.000
PERFORATRICE IDRAULICA CINGOLATA RAD.TA C3 XP-2	Macchinari non automatici	01/11/2025	31/10/2030	230.000
RULLO TANDEM HAMM HD8VV	Macchinari non automatici	01/10/2025	30/09/2030	25.900
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5EO CABIN	Macchinari non automatici	23/09/2025	22/09/2028	63.700
MINIESCAVATORE KOMATSU PC55MR-5EO CABIN	Macchinari non automatici	14/11/2025	22/09/2028	68.600
AUTOCARRO IVECO AD280X50Y/PS STRALIS ALLESTITO CON CASSONE	Automezzi	05/11/2025	14/11/2030	125.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 D ALLESTITO CON CASSONE	Automezzi	05/11/2025	05/11/2030	48.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 D ALLESTITO CON CASSONE	Automezzi	05/11/2025	05/11/2030	48.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 D ALLESTITO CON CASSONE	Automezzi	05/11/2025	05/11/2030	48.500
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 D ALLESTITO CON CASSONE	Automezzi	03/07/2025	03/07/2030	51.000
AUTOCARRO IVECO DAILY 35C16H 3.0 D ALLESTITO CON CASSONE	Automezzi	03/07/2025	03/07/2030	51.000



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.III al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	426.687	1.500	428.187	10.334
Valore di bilancio	426.687	1.500	428.187	10.334
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	100	100	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	50.100	-	50.100	-
Totale variazioni	50.100	100	50.200	-
Valore di fine esercizio				
Costo	376.587	1.600	378.187	10.334
Valore di bilancio	376.587	1.600	378.187	10.334

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- euro 1.500 pari al 15% del capitale sociale della ESAF S.c. a r.l. avente sede legale in Roma alla Via F. Tensi n.° 116;
- euro 100 pari al 16,31% del capitale sociale di Fenix Consorzio Stabile S.c. a r.l., avente sede legale in Bologna (BO) alla Galleria Ugo Bassi n. 1;
- euro 376.587 al 90% del capitale sociale della Aurest S.r.l. avente sede legale in Nola (NA) alla Via On.le Davide Barba s.c. – Zona ASI.

La partecipazione acquisita nella società Aurest S.r.l. (ex Sogem S.r.l.) rappresenta una operazione strategica per il business del restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali. La categoria SOA della OG2 classifica VII consentirà alla società di partecipare a gare fino 15.494.000, in una nicchia di mercato particolarmente ambita.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Esaf S.c. a r.l.	Roma	09296111215	10.000	1.500	15,00	1.500
Fenix Consorzio Stabile S.c. a r.l.	Bologna	03533141200	613	100	16,13	100
Aurest S.r.l.	Nola	06848060635	103.000	92.700	90,00	376.587
Totale						378.187

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide
- L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 48.244.785. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.109.523.

RIMANENZE

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	737.317	1.104.742	1.842.059
lavori in corso su ordinazione	15.741.426	(440.351)	15.300.895
Totale	16.478.743	664.211	17.142.954

I «lavori in corso su ordinazione» fanno riferimento alle commesse in corso alla data di chiusura del bilancio che sono valutate con il metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori, così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che la società ha adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione rilevano un incremento rispetto all'anno precedente generato da commesse acquisite nell'anno in commento aventi una durata ultrannuale.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio. L'adozione di tale metodo è prevista dal comma 1, n. 10 dell'art. 2426 del Codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	14.282.038	4.970.940	27.422.207	26.769.762	652.445
Crediti verso imprese controllate	50.099	(132)	49.967	49.967	-
Crediti tributari	8.186.250	(4.735.776)	3.450.474	3.028.251	422.223
Imposte anticipate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	319.798	(18.124)	301.674	301.674	-
Totale	22.838.185	8.386.137	31.224.322	30.149.654	1.074.668

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	27.422.207	49.967	3.450.474	-	301.674	31.224.322
Totale	27.422.207	49.967	3.450.474	-	301.674	31.224.322

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice civile, nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	2.196.733	1.574.627	3.771.360
Totale	2.196.733	1.574.627	3.771.360

Per quanto concerne la voce "altri titoli" essa comprende delle quote di fondi in asset class obbligazionario, depositi e titoli il cui valore alla data di chiusura del presente bilancio non si discosta dal valore attribuito. La variazione risulta principalmente imputabile al riscatto del deposito vincolato in essere con Unicredit del valore di euro 5 milioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.726.425	3.600.991	10.327.416
danaro e valori in cassa	4.699	4.951	9.650
Totale	6.731.124	3.605.942	10.337.166

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.726.425, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	909	99	1008
Risconti attivi	1.276.064	791.415	2.067.479
Totale ratei e risconti attivi	1.276.973	791.514	2.068.487

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	1008
	Risconti attivi	2.067.479
	Totale	2.068.487

I risconti attivi sono principalmente riferiti alle quote relative ai maxi-canoni corrisposti all'atto della sottoscrizione dei contratti di leasing e di competenza degli esercizi futuri fino alla data di scadenza di ciascun contratto.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	1.924.901	-	-	-	-	1.924.901
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.325.099	-	-	-	-	10.325.099
Riserva legale	384.980	-	-	-	-	384.980
Riserva straordinaria	17.547.589	5.196.409	-	-	-	22.743.998
Riserva avanzo di fusione	145.787	-	-	-	-	145.787
Varie altre riserve	4	2	-	-	-	2
Totale altre riserve	17.693.377	5.196.407	-	-	-	22.889.784
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	-	-	-	-	26.344
Utile (perdita) dell'esercizio	6.543.840	848.018	-	7.391.858	-	7.391.858
Totale	36.898.541	6.044.425	2	7.391.858	(1)	42.942.966

La riserva da sovrapprezzo è conseguente alle operazioni sul capitale sociale in relazione alla quotazione della Società sul mercato Euronext Growth Milan a far data dal 2023. In data 13 dicembre 2024, è stato depositato l'atto di fusione semplificata per incorporazione della controllata al 100% "Wesigns S.r.l." nella controllante "Edil San Felice S.p.A. Società Benefit", ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del Codice civile, atto registrato a Caserta, il 02/01/2025 al n.70/1T. Nel patrimonio della Società è stato pertanto iscritta l'apposita riserva avanzo di fusione per il valore di euro 145.787.

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	2
Totale	2

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.924.901	Capitale	B	1.924.901
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.325.099	Utili	A;B;C	10.325.099
Riserva legale	384.980	Utili	B	384.980
Riserva straordinaria	22.743.998	Utili	A;B;C	22.743.998
Varie altre riserve	145.787	Utili	A;B;C	145.787
Totale altre riserve	22.889.786	Utili	A;B;C	22.889.786
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344			-
Totale	35.510.110			35.524.766
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	2	Capitale	
Totale	2		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.344	-	-	26.344

L'iscrizione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in ossequio all'OIC 32 è stata effettuata sulla base del mark to market al 31/12/2025 come comunicato dalla "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A."

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	29.499	-	-	-	29.499
Altri fondi	34.805	13.585	-	13.585	48.390
Totale	64.254	13.585	1.089	13.585	77.839

ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo rischi giudizi legali	48.390
	Totale	48.390

L'accantonamento stanziato negli anni precedenti è stato eseguito a titolo prudenziale in considerazione del rischio ritenuto possibile relativamente ad alcuni procedimenti civili in corso.

AGGIORNAMENTI SUI CONTENZIOSI IN CORSO

La Edil San Felice S.p.A. non ha in essere contenziosi particolarmente rilevanti. In particolare, la voce "Altri fondi per rischi e oneri" ammonta ad euro 34.805.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.043.916	660.005	(363.129)	296.876	2.340.792
Totale	2.043.916	660.005	(363.129)	296.876	2.340.792

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n.° 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.340.792.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 660.005.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'art. 2426, comma 1, n.° 8 del Codice civile, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 22.431.558, rispetto all'esercizio precedente si è verificata una variazione in diminuzione di euro 194.329.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

I Debiti verso banche sono rappresentati da:

- un mutuo con Crédit Agricole Italia S.p.A. stipulato nel 2021 di euro 1.500.000 per una durata di anni dieci e finalizzato alla realizzazione della nuova sede di proprietà. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2025 ammonta a euro 986.605;
- un mutuo con BNL stipulato nel 2021 di euro 1.000.000 scadente a fine 2026 e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2025 ammonta a euro 222.223 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di
- Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento;

- un mutuo con BNL stipulato a fine 2023 di euro 2.100.000 della durata di anni sei e finalizzato all'acquisto del terreno edificabile di natura industriale con entrostante capanone industriale sito in Nola località "Boscofangone". Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2025 ammonta a euro 1.400.000 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.
- un mutuo con UniCredit stipulato ad inizio 2023 di euro 2.500.000 della durata di annicinque e destinato al finanziamento per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali, nonché per coprire il fabbisogno di capitale circolante. Il residuo capitale da rimborsare al 31/12/2025 ammonta a euro 1.182.106 e benché il tasso di interesse applicato sia variabile, la volatilità in questo periodo di turbolenze inflattive, risulta essere coperto da apposito contratto di Interest Rate Swap, stipulato allo scopo di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi relativi ai contratti di finanziamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso obbligazionisti	-	3.400.000	3.400.000	800.000	2.600.000
Debiti verso banche	5.061.254	(1.231.017)	3.830.237	1.302.146	2.528.091
Acconti	3.069.861	1.537.798	4.607.659	4.607.659	-
Debiti verso fornitori	9.747.479	3.892.042	13.639.521	13.604.040	35.481
Debiti tributari	1.202.632	1.043.393	2.246.025	2.246.025	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.031	303.815	953.846	953.846	-
Altri debiti	2.554.901	(750.955)	1.803.946	1.803.946	-
Totale	22.431.558	8.049.676	30.481.234	25.317.662	5.163.572

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area	Debiti verso obbligazionisti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.400.000	3.830.237	4.607.659	13.639.521	2.246.025	953.846	1.803.946	30.481.234
Totale	3.400.000	3.830.237	4.607.659	13.639.521	2.246.025	953.846	1.803.946	30.481.234

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il bene su cui insiste la garanzia ipotecaria è rappresentato dalla nuova sede realizzata in house ed inaugurata nel corso dell'anno 2022. Il mutuo edilizio stipulato dalla società ha una durata di 99 mesi con scadenza al 10/01/2031.

La modalità di rimborso è stabilita attraverso un piano di ammortamento calcolato con metodo alla "francese". Pertanto, a parità di condizioni e durata del mutuo, le rate saranno tutte uguali

e composte da quote capitale crescenti e quote interessi decrescenti. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso nominale variabile, pari all'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 360 a 3 mesi media mese precedente rilevato da "il Sole 24 Ore" o altro quotidiano specializzato, il primo giorno lavorativo di ogni mese maggiorato di un margine di intermediazione del 1,15% (uno virgola quindici per cento) (di seguito "Spread di Somministrazione"), e quindi complessivamente pari allo 0,613% (zero virgola seicentotredici per cento) in ragione d'anno.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
Ipoteche	986.605	10/01/2031	Società
<i>debiti verso banche</i>			
Credit Agricole	986.605		
Totale	986.605		

Il tasso di interesse risultante dal calcolo indicato in precedenza non potrà mai essere inferiore al 1,15% (uno virgola quindici per cento). A tutela dell'oscillazione dei tassi d'interesse la società ha sottoscritto un apposito strumento derivato di copertura di tipo Interest Rate Swap.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

La società ha contabilizzato, per effetto dell'incorporazione avvenuta in data 13/12/2024 della controllata Wesigns S.r.l. e per essa dei dati contabili, il finanziamento infruttifero di interessi che l'incorporata aveva ricevuto nel corso della sua storia dal socio di riferimento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.231	70.582	85.813
Risconti passivi	2.403.350	1.567.100	3.970.450
Totale ratei e risconti passivi	2.418.351	1.637.682	4.056.263

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	85.813
	Risconti passivi	3.970.450
	Totale	4.056.263

I risconti passivi si riferiscono principalmente ai contributi in conto impianti commisurati al costo degli investimenti in cespiti che beneficiano di agevolazioni (credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno, beni aventi i requisiti 4.0). La contabilizzazione dei contributi in conto impianti è commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Con detto metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza

agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; di conseguenza, sono imputati al Conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al Conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzione delle infrastrutture stradali e aeroportuali	52.454.584
Totale	52.454.584

I ricavi hanno fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di euro 13.228.133 rispetto all'anno precedente, e un decremento di 11.656.721 delle rimanenze di lavorazioni eseguite e quantificate e che saranno fatturate nel corso del prossimo esercizio.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Italia	52.454.584
Totale	52.454.584

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si evidenzia, a tal riguardo, che anche nel corso del 2024, si è riscontrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una loro ridotta disponibilità, anche a seguito dell'incremento della domanda trainata dalla ripartenza dell'economia globale. Per fronteggiare tale fenomeno, sono state introdotte azioni di mitigazione volte al contenimento dell'aumento dei prezzi. Si fa altresì presente che i contratti stipulati con i Committenti prevedono generalmente clausole di adeguamento prezzi.

Nel seguente prospetto sono riportati i costi comparati con l'esercizio precedente.

Tipologia di costo	2025	2024
materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.350.644	10.100.522
servizi	12.295.077	13.543.225
godimento beni di terzi	4.593.694	4.366.904
personale	15.334.575	12.633.746
ammortamenti	1.523.068	1.316.586
oneri diversi di gestione	551.645	1.292.556

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	498.544	498.544

Rispetto all'anno precedente si è registrato un leggero incremento degli oneri finanziari pari a euro 173.238.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio si è proceduto alla svalutazione dei titoli negoziabili per euro 6.009 per adeguarlo al fair value considerata la perdita rilevata. In considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, anche per l'esercizio 2025 il Decreto semplificazioni (per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare) i soggetti c.d. OIC adopter (non IAS/IFRS) possono valutare i titoli dell'attivo circolante non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Eccezion fatta per le perdite di carattere durevole.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In tema di aliquota IRES, la società beneficerà del disposto di cui all'articolo 1, commi 173-176, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale ha previsto la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ordinaria per le imprese con sede operativa in zona Z.E.S. La riduzione dell'aliquota IRES si applica dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi di imposta successivi. L'agevolazione è subordinata al rispetto di alcune condizioni, pena la decadenza dal beneficio:

- in particolare, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES per almeno 10 anni;
- per lo stesso periodo devono conservare i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività avviata nella zona;
- le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o scioglimento.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Per quel che attiene l'IRES, è stato stanziato in Conto Economico l'importo di euro 1.018.030

Per quel che attiene l'IRAP, è stato stanziato in Conto Economico l'importo di euro 616.158. In seguito, si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Non si procede con la rilevazione della fiscalità differita sul presente bilancio, atteso che, non vi sono differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	46	274	320

La variazione del numero medio di dipendenti evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di 53 risorse. Questo è un dato significativo che denota la sensibile crescita delle attività svolte nel 2025 rispetto al precedente esercizio.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	567.648	31.333

Con l'approvazione del bilancio 2024, l'assemblea degli azionisti ha nominato:

- il nuovo Consiglio di amministrazione composto da 07 consiglieri di cui 02 consiglieri indipendenti il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2027;
- il nuovo Collegio sindacale composto da 03 sindaci effettivi e 02 sindaci supplenti il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2027.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	37.200	37.200

La società ha affidato l'incarico per la revisione del bilancio per il triennio 2023-2025 alla società di revisione "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A."

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero
Ordinarie	1.924.901	1.924.901	-	-	1.924.901

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, si riporta il seguente prospetto.

AUREST S.r.l. (controllata) al 31/12/2025

Parti correlate	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
ESF vs AUREST	50.099	0	0	0	0	70.000

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnala alcun fatto di rilievo successivo alla chiusura dell'esercizio che ha inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

TAX CONTROL FRAMEWORK

La Società, al fine di migliorare il controllo e la gestione dei rischi fiscali, ha commissionato una primaria società di consulenza al fine di implementare, su base opzionale, il cd. Tax Control Framework di cui all'art. 7-bis del D. Lgs. n. 128/2015. L'implementazione di un sistema di controllo e gestione del rischio fiscale costituisce un'ulteriore conferma dell'impegno di Edil San Felice in materia di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholders e dell'adozione di un modello di business sostenibile e diretto a creare valore.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni. La società per mitigare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in questo periodo di turbolenze inflattive, all'atto della stipula del contratto di mutuo edilizio per la realizzazione della nuova sede, ha sottoscritto un apposito contratto derivato che rimborserà alla società tutte le fuoriuscite finanziarie derivanti da shock di tasso d'interesse in funzione del mutuo edilizio stipulato.

Banca	Prodotto	Data stipula	Data scadenza	Mark to market 31/12/2024
BNL	IRS	30/11/2021	30/11/2026	11.212,54 €
BNL	CF	30/11/2021	30/11/2026	0,93 €
BNL	IRS	12/12/2023	05/12/2029	-15.701,32 €
BNL	CF	12/12/2023	05/12/2029	2.809,06 €
Unicredit	ConvertibleSwap	05/03/2025	05/03/2030	-830,22 €
Unicredit	ConvertibleSwap	05/03/2025	05/03/2030	-830,22 €
Unicredit	IRP Payer	05/01/2023	31/01/2028	-16.928,21 €

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che di non aver ricevuto alcuna somma di cui innanzi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti,
alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 5.891.858 ad incremento della riserva straordinaria;
- Euro 1.500.000 a distribuzione di un dividendo pari a euro 0,77 per azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco il 06 luglio 2026 (ex date), data di legittimazione a percepire il dividendo il 07 luglio 2026 (record date) e data di pagamento del dividendo il 08 luglio 2026 (payment date).

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Nola, lì 20/03/2026

L'Amministratore Delegato
Dott. Lorenzo Di Palma



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 2 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Edil San Felice S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Edil San Felice S.p.A. Società Benefit (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

RESPONSABILITÀ DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione

internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- (i) abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- (ii) abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- (iii) abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- (iv) siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- (v) abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

GIUDIZI E DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETTERE E), E-BIS) ED E-TER), DEL D.LGS. 39/10

Gli amministratori della Edil San Felice S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Edil San Felice S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Edil San Felice S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2026

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.


Biagio Rosa

(Socio – Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della **EDIL SAN FELICE S.P.A. Società Benefit**
Via On.le Davide Barba sc Z.I. Nola NA-CCIAA Napoli
Codice fiscale e Partita Iva 03509521211

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della EDIL SAN FELICE S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio pari ad Euro 7.392 K. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RSM S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica. Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione nel corso delle riunioni del Collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della EDIL SAN FELICE S.p.A. Società Benefit al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Nola (NA), 11 Aprile 2026

Il Collegio sindacale

dott.ssa Monica Scipione

dott.ssa Perri Maria Rosa

dott. Michele Gargiulo



ESF
EDIL SAN FELICE

ESF[®]
Way Forward.

